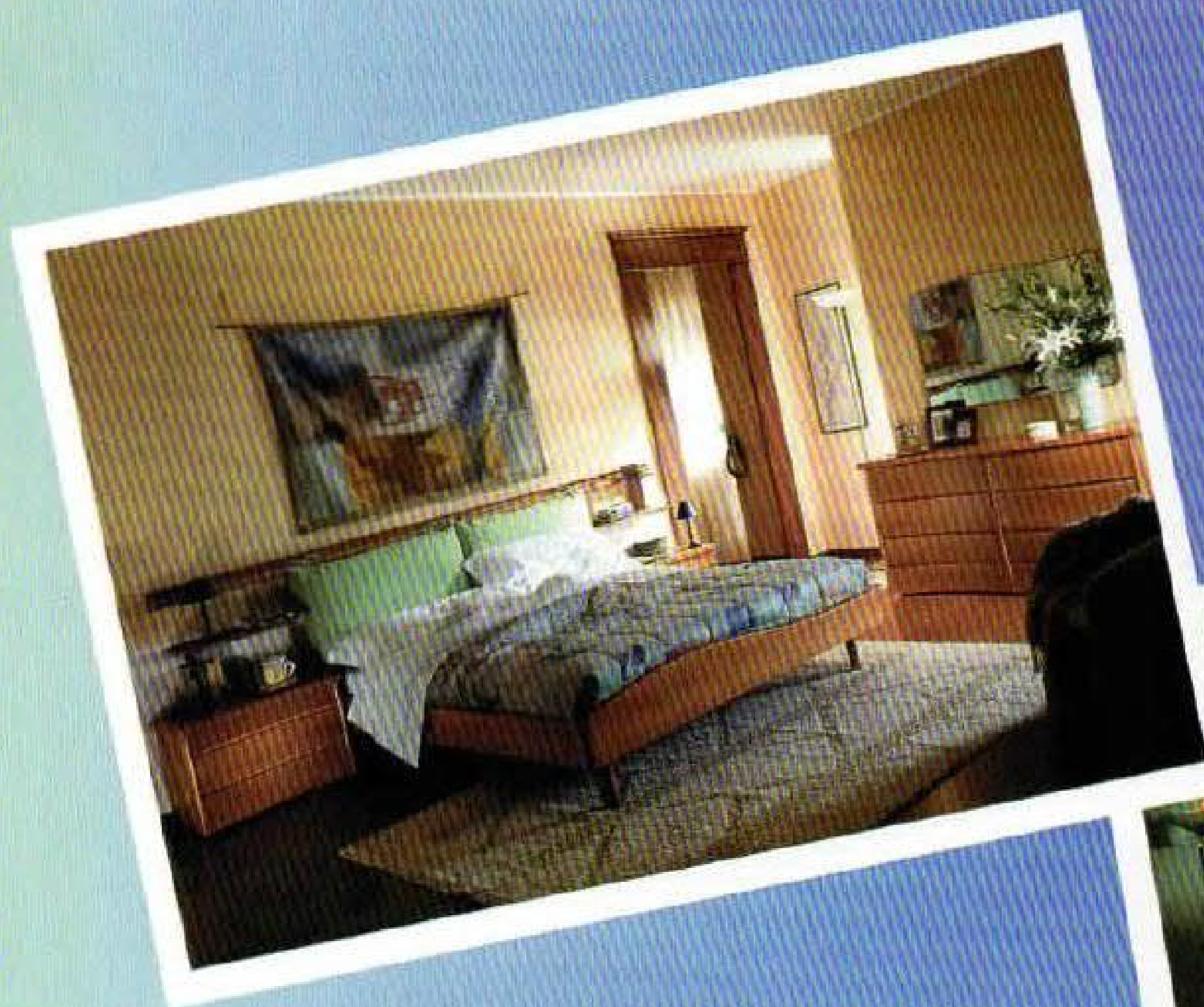
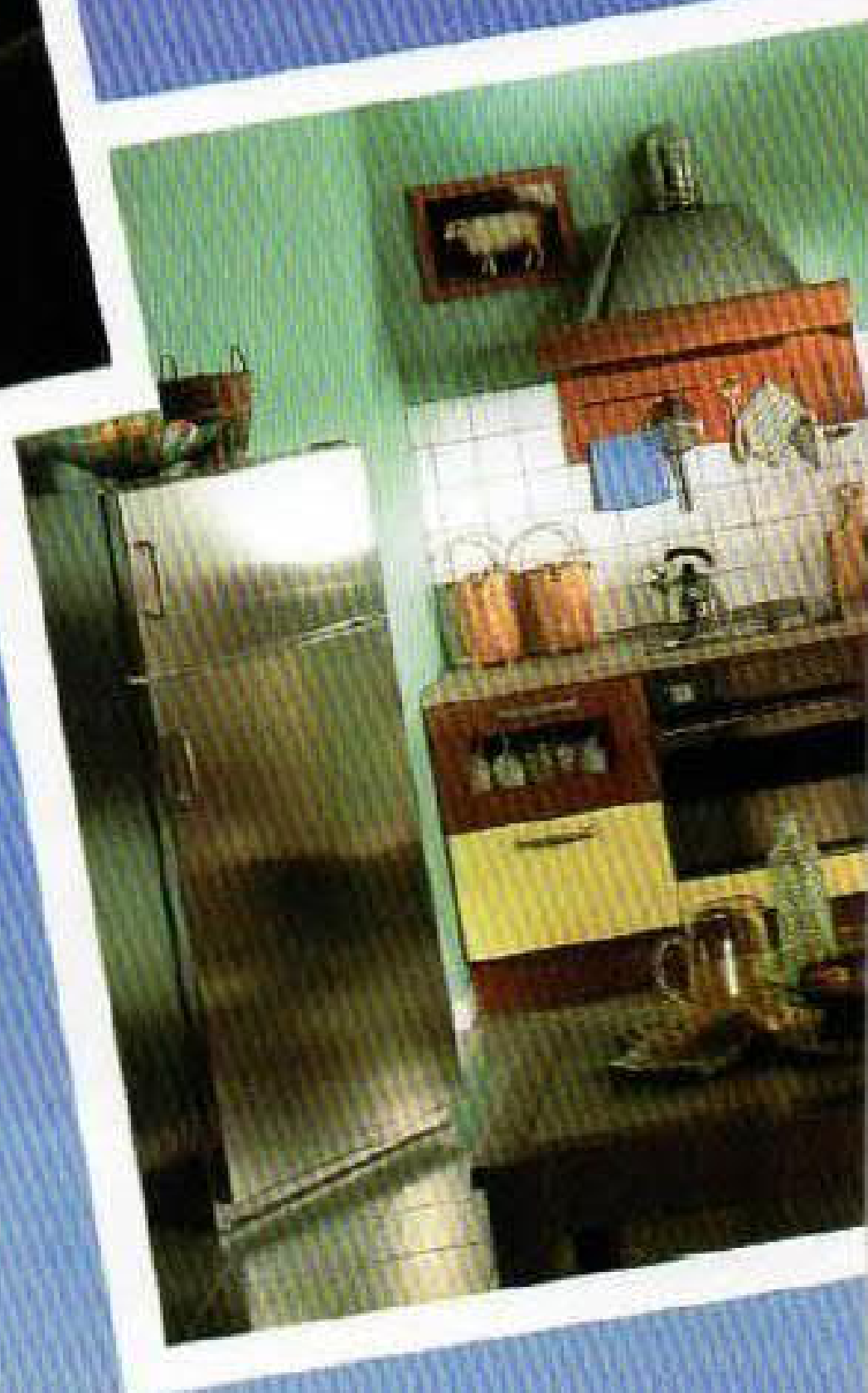
Anno XXII N. 6 LUGLIO-AGOSTO 1995 - Spedizione Abbonam. Postale UD-FF.SS. - 33033 CODROIPO Italy - Mensile - Lire 1.500

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

CONTIENE I. P.

...alle

Le idee più interessanti...

Ampio e rinnovato

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
"Il maniscalco"
Foto di Vincenzo Broi
Circolo Fotografico Codroipese

Mensile - Anno XXII - N. 6
Luglio- Agosto 1995

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" ar.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato
All'USPI

Un'Accademia di belle arti a Passariano

Per Villa Manin è un'estate particolarissima. Mai forse dalle sue origini si è registrato tanto interesse da parte di istituzioni e privati per dare un ruolo e una destinazione al complesso dogale al fine di una piena sua valorizzazione. In quest'ultimo periodo si è registrata una vera fioritura di proposte, di ipotesi, di progetti. Pur nella varietà di idee nessuno finora ha posto in dubbio che il monumentale complesso di Passariano sia di per sé vocato ad essere un prestigioso contenitore d'iniziative di alta cultura. Lungo questo solco dal '70 in poi, in forma più o meno continuativa, nelle sale della villa si sono registrate rassegne di valore (chi non ricorda i 400 mila visitatori della mostra del Tiepolo), sono stati allestiti mercatini dell'antiquariato, sono risuonate le voci di cantanti lirici famosi a livello internazionale in concerti organizzati dal Ce.s.vi. (Centro Studi Vivaldiani). Notevole poi, l'attività della pro-loco villa Manin di Codroipo che in condizioni di incertezza e di precarietà, ha saputo assicurare nel tempo soprattutto con le manifestazioni dell'Estate musicale in villa spettacoli di richiamo e di buon livello.

Fra le proposte per villa Manin la più percorribile al momento attuale è senz'altro quella lanciata dal neo-sindaco di Varmo professor Paolo Berlasso che, per la residenza dogale, ha chiesto a gran voce l'insediamento di un'Accademia, delle Belle Arti. Vasta eco alla concretizzazione dell'iniziativa si è avuta nel recente convegno tenutosi nella sala consiliare del municipio varmese. "Una nuova Accademia, una Accademia nuova" è stato questo il titolo della riunione che ha registrato riflessioni a più voci con gli interventi di numerose personalità del mondo della politica, dell'economia e della cultura, tra le quali il sottosegretario alla Pubblica Istruzione prof. Ethel Porzio Serravalle. Il "placet" per l'insediamento di un'Accademia delle Belle Arti a Passariano è stato espresso dai rappresentanti del Governo e da tutte le altre istituzioni periferiche.

Anche il noto critico d'arte, l'onorevole Sgarbi con un messaggio letto nel convegno ha fornito il proprio assenso. L'idea di Berlasso, insomma ha trovato terreno fertile e ha buone possibilità di successo per questi motivi: il progetto di riforma in discussione in Parlamento prevede la istituzione di un'Accademia in Regione, l'Accademia di Belle Arti di Venezia non è più in grado di contenere l'altissimo numero di frequentanti; la nostra regione può contare su circa 1.800 studenti che frequentano le scuole d'arte; villa Manin è collocata in una posizione baricentrica ed è unanimamente ritenuto il luogo ideale per ospitare un'Accademia nuova con prospettive europee sia per spazi che per ruolo culturale. Come si può evincere ci sono tutte le premesse perché questa ambiziosa proposta non rimanga il solito "sogno di mezza estate".

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 31 LUGLIO AL 6 AGOSTO '95
DALL'11 AL 17 SETTEMBRE '95
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 7 AL 13 AGOSTO '95
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 14 AL 20 AGOSTO '95
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 21 AL 27 AGOSTO '95
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 28 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE '95
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 4 AL 10 SETTEMBRE '95
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 19
San Valeriano: ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano: ore 11
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280
Lunedì-Martedì dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284
Lunedì-Sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)
Martedì-Venerdì dalle 8.00 alle 13.00
Martedì dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290
Lunedì-Venerdì dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 28 MAGGIO 1995

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.13 - IR ore 1.09 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.08 (feriale) - D ore 7.31 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.32 (per Trieste) - R ore 9.14 (feriale per Sacile) - D ore 10.14 - IR ore 11.09 (per Trieste) - IR ore 13.09 (per Trieste) - R ore 13.39 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.57 - IR ore 15.09 (per Trieste) - D ore 15.43 - R ore 16.16 - IR ore 17.09 (per Trieste) - E ore 17.28 (da Milano) - R ore 18.02 - R ore 18.49 - IR ore 19.09 (per Trieste) - R ore 19.56 - R ore 20.21 (feriale da Sacile) - IR ore 21.09 (per Trieste) - R ore 22.01 - D ore 22.21 - IR ore 22.33 (circola la domenica. Soppresso il 13/8. Si effettua il 15/8) - IR ore 23.09 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.29 - R ore 4.59 (feriale fino a Sacile) - R ore 6.01 (feriale per Padova via TV Castelfranco fino al 29/7 e dal 28/8) - R ore 6.32 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.10 (feriale) - R ore 7.40 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.54 - IR ore 8.43 - R ore 9.12 (festivo fino al 30/7 e dal 3/9) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.11 - IR ore 12.43 - R ore 13.14 - R ore 13.31 - R ore 13.53 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.23 - IR ore 14.43 - IR ore 14.59 (circola il venerdì fino a Verona) - R ore 15.22 (feriale) - D ore 15.54 - IR ore 16.43 - R ore 17.08 - D ore 17.43 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.08 - R ore 19.46 - R ore 20.23 (fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.33 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale D = Diretto
IR = Interregionale E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

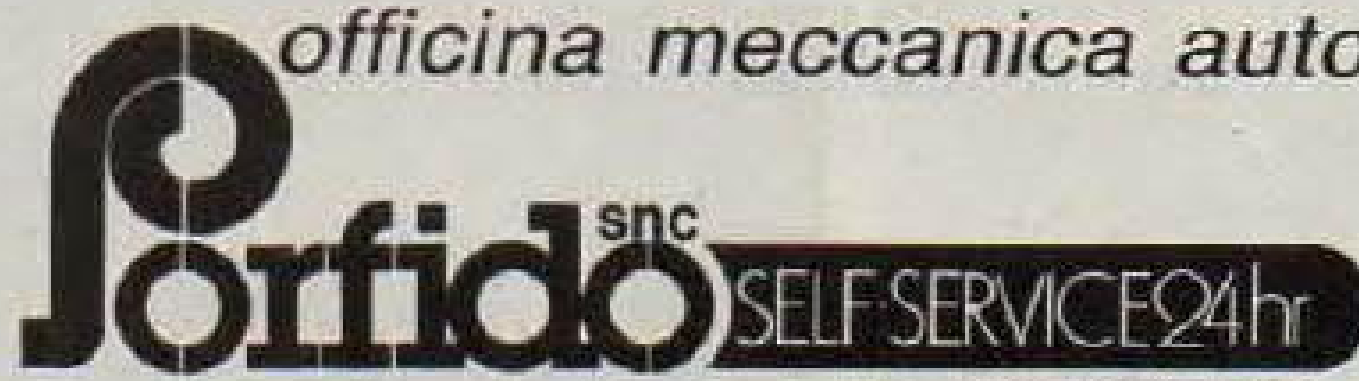
22/23 LUGLIO - 15 AGOSTO 9/10 SETTEMBRE

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

29/30 LUGLIO - 19/20 AGOSTO 16/17 SETTEMBRE

ZANNIER - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SELF SERVICE 24 ORE
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

5/6 AGOSTO - 26/27 AGOSTO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

12/13 AGOSTO - 2/3 SETTEMBRE

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

PICCOLA PUBBLICITÀ

Padroncino offresi per trasporti in regione. Telefonare allo (0432) 508205.

Affittasi camera ammobiliata, finemente arredata e fornita di TV, con uso cucina, in ampio e luminoso appartamento in zona tranquilla e centrale di Codroipo. Per ulteriori informazioni telefonare allo (0432) 904582.

Vendesi casetta da ristrutturare frazione Codroipo. Telefonare allo (0432) 508205.

Organizzazioni di volontariato: risorse economiche

In materia di volontariato un principio importante è quello dell'ampia libertà della gestione delle risorse economiche. Le organizzazioni di volontariato prive di personalità giuridica possono acquistare beni mobili registrati (autovetture, navi, ecc.) e beni immobili (terreni, case, ecc.), accettare donazioni e lasciti testamentari, intestando i beni a se stesse. Prima della legge sul volontariato solo le persone giuridiche (società di capitali, associazioni riconosciute) e le persone fisiche potevano essere titolari di diritti di proprietà su beni mobili registrati e beni immobili e ricevere donazioni e lasciti testamentari; adesso anche le organizzazioni di volontariato hanno gli stessi diritti di una persona giuridica.

Bisogna dire che per ottenere i diritti predetti occorre che l'organizzazione sia iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Il registro si trova presso ogni regione e l'iscrizione in detto registro è non solo requisito per avere i diritti di cui si è detto sopra ma anche per accedere ai contributi pubblici, beneficiare delle agevolazioni fiscali, stipulare convenzioni con gli enti pubblici.

Dirò brevemente delle convenzioni, delle agevolazioni fiscali e dei contributi.

Le convenzioni sono accordi che possono essere stipulati tra l'organizzazione di volontariato e l'ente pubblico (Stato, Regione, Comune ecc.) per il raggiungimento di finalità sociali.

Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali si hanno tre tipi di esenzioni:

1) l'atto costitutivo dell'organizzazione di volontariato è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro;

2) tutte le operazioni compiute dall'organizzazione di volontariato (vendita di un bene o prestazione di un servizio) non sono soggette all'IVA;

3) alle attività commerciali, eventualmente svolte dall'organizzazione di volontariato in modo marginale, non si applicano l'IRPEG e l'ILOR.

Infine, per quanto riguarda i contributi pubblici, l'organizzazione di volontariato può accedere al fondo statale ed al fondo speciale regionale.

Cammarata

Arrivano i contributi statali per le organizzazioni di volontariato

La G.U. del 08.06.95 ha pubblicato la circolare con la quale vengono stabilite le modalità di presentazione delle domande di contributo pubblico. Le organizzazioni di volontariato devono presentare la domanda entro il 30.09.95.

È Molinari al vertice delle pro-loco regionali

L'associazione fra le Pro-Loco del Friuli-Venezia Giulia per la prima volta da quando è stata fondata (nel 1983) ha cambiato presidente. Infatti a capo dell'associazione si trova ora l'architetto Franco Molinari della pro-loco villa Manin-Codroipo. Molinari ha rilevato il posto lasciato libero da Luciano Vale decaduto dalla carica in quanto dimissionario dalla Pro Glemona, rappresentata adesso da Maria Pia Fantina. Il comitato di presidenza ha preso atto con vivo rammarico dell'uscita di scena del tutto inaspettata di Vale ed ha espresso all'unanimità sentimenti di stima e di riconoscenza per l'opera da lui svolta in questi anni. Considerati l'apporto fondamentalr che ha dato allo sviluppo dell'associazione e la necessità di poter ancora avvalersi del suo contributo, lo stesso neopresidente Molinari, nell'assemblea regionale tenutasi l'8 luglio a villa Manin, ha lanciato l'idea di inserire nello statuto un articolo riguardante la presidenza onoraria. Molinari nella stessa assemblea regionale ha annunciato ai convenuti d'aver effettuato la richiesta scritta per il trasferimento della sede da Gemona nel compendio di Villa Manin. Ha quindi annunciato che l'assottigliamento delle risorse per l'ambito turistico in sede regionale, ha comportato una riduzione da 300 a 250 milioni del contributo a favore delle Pro Loco regionali. Ha reso noto che il Comitato di Presidenza si attiverà nei prossimi mesi per contattare professionist esperti e disponibili a stipulare convenzioni con l'Associazione Regionale per opere di consulenza riguardanti gli obblighi relativi ai rapporti di lavoro, gli obblighi fiscali, le pratiche relative alla pubblica sicurezza, le incombenze relative alla prevenzione incendi e nei confronti delle Usl, della Siae, i rapporti in genere con i Comuni. A conclusione dei lavori sono stati eletti all'assemblea nazionale di Tione (Tn): Franco Molinari, Luciano Vale, Flavio Barbina, Maurizio Donda, Elio Messinese, Claudio Romanzin, Maria Pia Fantina e Lucio Leandrin.

La previdenza del Duemila

La crisi del sistema previdenziale pubblico ha raggiunto un livello molto critico

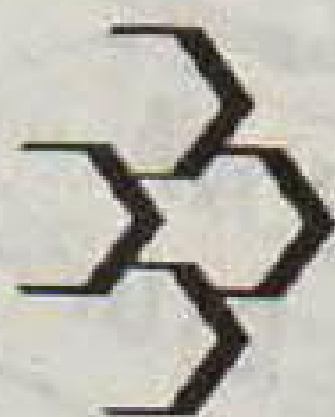
Tutte le proiezioni demografiche indicano, per i prossimi decenni, un consistente calo della popolazione attiva, mentre il numero dei pensionati è destinato a salire. L'Italia, infatti, unica in Europa ha già raggiunto con largo anticipo il temuto rapporto inferiore a 1 tra numero degli occupati e numero delle pensioni.

Di qui la necessità di una riforma, in quanto il sistema previdenziale pubblico si basa su un sistema denominato a ripartizione: in pratica i contributi raccolti dai lavoratori in un determinato anno vanno a finanziare l'erogazione delle pensioni alla popolazione inattiva nello stesso esercizio. Tale sistema, nel momento in cui le uscite (cioè le pensioni) superano le entrate (cioè i contributi dei lavoratori) entra in crisi provocando gli attuali squilibri. Ecco perché anche nella maggior parte dei Paesi europei, dove la previdenza pubblica ha rappresentato la forma più importante di tutela dei redditi degli anziani, da tempo hanno trovato una larga diffusione forme di risparmio integrative alla pensione destinate a garantire una vecchiaia serena.

Anche in Italia il riasetto del sistema pensionistico pubblico, del quale il Parlamento sta discutendo in questi giorni la riforma, ha rilanciato la centralità della previdenza integrativa. Pur non sottovalutando il ruolo degli enti previdenziali obbligatori si può affermare che oggi il sistema privato è chiamato a svolgere un ruolo altrettanto fondamentale. E gestori come imprese di assicurazione, società di fondi comuni d'investimento e società di intermediazione mobiliare sono coinvolti in un compito che non ha solo natura finanziaria, ma anche sociale. Si tratta, infatti, di garantire una prestazione che rappresenterà per molti pensionati una fonte di sopravvivenza. Ciò vale, in particolar modo, per quei lavoratori che hanno iniziato da poco la propria attività e che pertanto dal sistema pubblico otterranno una prestazione inferiore rispetto ai livelli attuali. Siamo dunque di fronte a un cambiamento che porterà dopo un periodo transitorio da un sistema a ripartizione ad un sistema a capitalizzazione, già in vigore nel settore privato della previdenza (polizze vita).

Com'è noto, nel sistema a ripartizione i contributi pagati dal datore di lavoro e dal lavoratore sono impiegati per pagare le prestazioni dei pensionati. Con il sistema a capitalizzazione, invece, i contributi sono accantonati per essere investiti e poi restituiti una volta maturato il diritto. La differenza è fondamentale e questa diversa impostazione pone la previdenza privata in una veste nuova. Contrariamente a quanto avviene ora, chi più risparmierà godrà di una maggiore rendita. Nell'ambito della previdenza integrativa i fondi pensione assumeranno un ruolo di primo piano, diventando un elemento fondamentale dal punto di vista sociale ed economico: oltre a essere un modo per integrare il mancato reddito da lavoro, devono essere uno strumento utile per il riequilibrio del trattamento pensionistico. In futuro la previdenza pubblica garantirà un livello di prestazioni minimo uguale per tutti i lavoratori, mentre la previdenza privata dovrà offrire un'integrazione in rapporto ai sacrifici effettuati durante il corso dell'attività lavorativa. I fondi pensione inoltre svolgeranno un ruolo importante per l'economia del Paese come investitori istituzionali: una parte del risparmio previdenziale può essere infatti canalizzato verso le aziende dando loro modo di crescere e di svilupparsi creando nuovi posti di lavoro.

In collaborazione con la

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Il fascino di Sharm El Sheikh sul Mar Rosso

Proprio in corrispondenza della punta del Sinai è sorta Sharml El Sheikh, una delle località balneari più suggestive e attrezzate del Mar Rosso. Voli speciali la collegano direttamente con l'Italia, senza scali intermedi. La fama di Sharm El Sheikh è dovuta principalmente al suo Reef, la splendida barriera corallina meta prediletta ed entusiasmante per i sub. Per ammirare i fondali, non occorre essere appassionati di immersioni: è sufficiente un boccaglio e una maschera per scoprire un mondo spettacolare, popolato da variopinti pesci tropicali.

Oltre all'opportunità di praticare gli sports acquatici, Sharm El Sheikh offre molti altri spunti interessanti, come il deserto del Sinai, con le sue formazioni rocciose e canyon spettacolari, e il Monastero greco ortodosso di Santa Caterina, ai piedi del Monte Sinai, dove Mosè ricevette le Tavole della Legge.

Numerose sono le visite e le escursioni organizzate in loco, per una conoscenza più approfondita di questa splendida meta.

Minicrociera all'isola di Tiran

Dopo un'ora di navigazione si attracca nello stretto di Tiran. Qui la barriera corallina si trova esattamente tra l'isola e la costa del Sinai. Si effettua un primo giro per lo snorkeling andando a vedere i più bei pesci della barriera corallina del Sinai. Seconda colazione a bordo. Le barche sono dei cabinati da 14/15 mt. con servizi interni e cucina a bordo. È consigliato un abbigliamento leggero e asciugamano. Pinne e maschera sono fornite gratuitamente dal centro subacqueo The Crab. (Questa escursione è consigliata agli amanti dell'immersione).

Ras Mohammed

Il parco marino di Ras Mohammed, situato sulla punta estrema della penisola del Sinai. Questo parco marino è considerato il paradiso dei subaquei. La sua è la barriera corallina che, con la sua grande varietà di coralli e di pesci, lo rende uno dei posti più famosi in tutto il mondo.

Cammellata e cena nel deserto

Una passeggiata a dorso di cammello nel deserto quando tramonta il sole che vi avvolge in un'atmosfera suggestiva ed irripetibile: è uno dei modi migliori per gustare una vacanza nel Sinai. Al termine della cavalcata si raggiunge una tenda beduina dove viene servito il tipico tè e la cena a base di riso bollito, carne alla griglia, verdura e pane azzimo. Si consiglia un abbigliamento leggero, pantaloni lunghi per evitare irritazioni date dalla sella del cammello. Escursione facile e divertente, consigliata per tutti.

Safari fotografico nel Canyon colorato

Il più incredibile deserto roccioso del Sinai. Situato a circa 170 km da Sharm, il canyon colorato penetra per circa 30 km nel deserto. La passeggiata all'interno del canyon si effettua a piedi lungo i sentieri che permettono di ammirare le incredibili formazioni rocciose colorate. Dopo la passeggiata ci si dirige a Nuweiba per il pranzo presso un ristorante del luogo, quindi è possibile fare un bagno per rinfrescarsi.

Consigli: escursione nella quale ci sono passaggi impegnativi, quindi un abbigliamento leggero ma scarpe comode e cappellino. Anche in questa escursione il trasporto è effettuato in jeep con aria condizionata.

Jeep Safari

Partenza in jeep lungo un percorso di circa 250 chilometri con sosta sulla spiaggia di Ras Nasrani per lo snorkeling; proseguimento quindi per il villaggio beduino di Nabq e arrivo all'oasi delle mangrovie. Nel pomeriggio lungo un percorso suggestivo si arriva a Dahab, tipico villaggio beduino, e tempo a disposizione per lo shopping. È un'escursione facile e divertente, le jeep sono dotate di aria condizionata; si consiglia un abbigliamento leggero con pantaloncini, maglietta e ciabatte, maschera, pinne e boccaglio per lo snorkeling.

Vacanze al mare

Quale migliore occasione delle ferie per iniziare a conoscere attraverso l'obiettivo il mondo che ci sta intorno, fissandone alcuni attimi come ricordo, oppure per riprendere in mano la macchina fotografica e realizzare delle immagini fino ad ora soltanto sognate: un sole rosso che si staglia su di un mare increspato, lo spumeggiare delle onde quando si infrangono sulle rocce, le multicromate vele dei wind-surf gonfie di vento e le immobili barche di un piccolo porticciolo di pescatori. Dimenticavo l'immancabile figura umana che comunque campeggia in tutte le immagini e nelle più svariate pose, a cominciare dalle statiche figure sul bagnasciuga, ai bambini sotto l'ombrellone obbligati a smettere di giocare per posare dinanzi al fotografo e per finire al tavolo del bar ove è proibito sciogliersi, persino al gelato. Usanze divenute consuetudini per immagini che dovranno essere raccontate.

Ma la foto non è quel mezzo grafico-espressivo che fissa sulla pellicola un attimo di un evento o di un movimento? Che blocca in un millesimo di secondo il volo planare di un gabbiano? E allora perchè mettere in posa le persone e persino il cagnolino? Impariamo a cogliere quell'attimo che da solo può parlare attraverso il fotogramma, abituando l'occhio a individuare l'inquadratura da scegliere ed il momento da fissare. Ci sono elementi espressivi che vanno al di là della combinazione di colori, di forti contrasti, di atmosfere particolari, che possono arricchire e completare l'immagine fotografica.

Uno di questi è il mosso: molto spesso diventa significativo perchè racconta con un tocco di verismo la tensione dell'attimo più o meno breve immortalato nella pellicola. L'uso di un tempo relativamente lungo, dà origine a delle sfocature del soggetto o dello sfondo, che arricchiscono l'immagine dandole un senso di dinamicità. Non esistono delle particolari attrezzature per realizzare delle buone foto al mare, qualunque apparecchio può andare bene, facendo attenzione in particolare alla sabbia che può arrecare danni irreparabili alla lente frontale dell'obiettivo, ed al sole che altera lo stato di conservazione delle pellicole, introducendo delle dominanti di colore indesiderate.

Come avrete compreso, gli spunti per fotografare al mare, di certo non ne mancano. Una macchina fotografica al seguito, sia compatta che reflex, diventa una compagna ideale per arricchire, completare e soprattutto per immortalare le nostre vacanze.

Il Circolo Fotografico Codroipese

Musica

Dopo due anni di lavoro, ecco finalmente l'annunciato "Mortali dei", la cassetta preparata in "demotape" dei mitici ForHeavenS. "Non c'è solo il bene e il male" (così spiegano il titolo della raccolta, bandiera del ForHeavenS-pensiero). "Per capire il bene bisogna capire il male". È la continua metamorfosi, rappresentata anche nel logo di copertina: "mortali dei" sono quelle persone che "sanno" vivere la vita; un vero uomo è dio di se stesso... Complicato? Forse, ma poi si scopre che sono soltanto dei gran bravi ragazzi, con un cuore grande così e tanta voglia di amicizia, tanta voglia di musica. E di essere se stessi, frase buona anche se usurata. Puliti.

Musiche tutte loro, tengono a precisare. E rigorosamente in italiano. Perchè? Perchè è più poetico (anche se più difficile nelle composizioni). Perchè al testo ci tengono, veicola messaggi non banali. Conformisti contro il conformismo dell'inglese nelle canzoni, non violenti ma senza fare violenza a chi non la pensa come loro, vicini ai valori portati in musica dai Nomadi; nella loro produzione ci sono echi degli anni '60: Orme, PFM, New Trolls. Insomma ForHeavenS.

Chi è interessato alla musica all'amicizia di Andrea (voce), Paolo (batterie), Adamo (chitarre), Beddo (basso elettrico), Carlo (tastiere e sounf FX), non fa altro che rivolgersi alla Famosa Cantina di Nespoledo, via Antoniana, vicino alla Madonnina (che non piange, parola di ForHeavenS).

P.B.

Al di là della roggia

Un pomeriggio io chiamavo a gran voce Manuèl, che non si vedeva da alcune ore. Non era rientrato neppure per il pranzo e questo fatto insolito ci aveva messo in uno stato di agitazione molto vicino all'angoscia.

Nel suo giardino l'avvocato, in tenuta da caccia con il fucile in spalla, s'avvicinava lentamente verso il recinto dei cani e guardava sorridendo dalla nostra parte. Mi sembrò che in quello sguardo chiaro guizzassero scintille strane: forse nella sua cucina buia, sul tavolo, fra gli animali morti, c'era anche Manuèl con gli occhi semichiusi e un filo rosso che gli usciva dalla bocca.

L'orrore mi fece urlare e piangere così forte che l'avvocato si arrestò a mezza strada per assistere muto ad una scena che non comprendeva. Intanto i cani correvano agitati su e giù per il recinto e, impazienti di uscire, abbaiavano sopra le mie urla già altissime, per cui, anche il loro padrone ora alzava la voce lanciando comandi secchi per zittirli.

Dalla cucina la nonna "sacravoltò" due o tre volte prima di apparire sulla porta battendo una forchetta sul piatto nel tentativo di far tornare a casa subito il vagabondo e porre fine all'insopportabile coro.

Lanciò un'occhiata laser all'avvocato, che, per non rimanerne trafitto, riprese immediatamente il suo cammino verso i cani. Lui non si volse più dalla nostra parte, invece la nonna continuò a tenerlo sotto tiro con quello sguardo che aveva sempre quando guardava al di là della roggia.

Con i Faleschins non ebbe mai rapporti di vicinato, né buoni, né cattivi; per quanto la riguardarono, furono sempre inesistenti. Mi aveva raccontato che all'inizio, quando andò ad abitare in quella casa, la signora, la madre, negli anni di abbondanza le mandava un cestino di albicocche del suo orto. Ma erano state gentilezze che non avevano reso meno imbarazzato il frettoloso saluto che le due donne si scambiavano dalle sponde della roggia.

La signora morì presto, poco dopo il marito, probabilmente senza aver mai saputo il motivo di tanta freddezza da parte della sua vicina. E, ammesso che se lo sia chiesto, credo che lo abbia sempre ignorato anche il figlio, l'avvocato.

La nonna, indicandomelo con un cenno del capo, mi aveva ripetuto tante volte: "So pàri, al à copât to nono", ed io avevo trascorso l'infanzia nella convinzione che quel nonno morto giovane, molto prima che io nascessi, fosse stato ammazzato dal fucile che l'avvocato portava così spesso in spalla e che, io pensavo, doveva essere appartenuto prima a suo padre.

Mia nonna parlava poco, si esprimeva soprattutto con il silenzio e non c'era stato bisogno di parlare a lungo perchè io crescessi con una specie di malessere fisico che mi coglieva alla vista dell'avvocato e con un'antipatia che, resistente ad ogni razionalizzazione adulta dei fatti, disturba ancora adesso il suo ricordo.

Quel giorno interruppi i singhiozzi per chiedere all'improvviso alla nonna se quello era il fucile con cui "il pàri di chel lì", come diceva lei, aveva ucciso il nonno. Mi guardò fra l'incredulo e l'indispettito raccomandandomi di non dire stupidaggini.

Mi disse subito che il nonno si era ammalato e quella era stata la prima causa della sua morte. Poi mi ci vollero tutta l'adolescenza e parte della mia giovinezza per mettere insieme i fatti dalle sue poche parole e dai suoi tanti silenzi.

Faleschin padre era medico condotto quando, alla fine di un maggio particolarmente caldo, il mio nonno si buscò una polmonite. La conseguenza fu una pleurite, che quel medico non seppe diagnosticare in tempo. Se ne accorse quando il malato quasi non respirava più. Lo mandò all'ospedale. Troppo tardi. Il primario che lo visitò ebbe parole durissime per il collega: "Dite al vostro medico che io avrei potuto guarire un malato, non resuscitare un morto".

Morì il primo giorno d'estate, a quarantasei anni.

La nonna fuggì dall'ospedale e si sedette sui gradini del monumento della piazza, sotto il sole. Il dolore fu un'onda enorme che si curvò su di lei e la inghiottì. Il profumo dei tigli fu tutto ciò che respirò, udì e vide, nell'abisso in cui credette e sperò di annegare subito, mentre il pensiero fuggiva e poi tornava, senza che la mente fosse in grado di riceverlo.

Invece visse altri quarant'anni con sentimenti ed emozioni prima solo per i figli e poi, quando nacquero, anche per i nipoti. Il frastuono delle voci e dei rumori con le pene e i lutti di tutti gli altri, i foréscs, rimasero per sempre al di là del suo silenzio. Per molto tempo, per sopravvivere, ebbe bisogno di colpevoli su cui riversare i pensieri di dolore e di rabbia, e di nemici di cui diffidare.

Rimase arrabbiata con Dio per un anno e con i Faleschins, forse, per tutta la vita.

Luisa Turco

(continua)

Coro ANA: gemellaggio con Nondorf

Il Coro ANA di Codroipo, insieme agli Amatori Calcio di Nespoledo di Lestizza, ha partecipato ad un tour... musicale-sportivo in Austria, per un "gemellaggio" con la cittadina di Nondorf, presso Gmünd, in un ambiente suggestivo, fra estesi boschi e piccoli laghi. "Registi" dell'iniziativa sono stati Anio Schiava, Italo Polo di Codroipo, inoltre Herr Ernst Schindler, presidente del gruppo sportivo locale e Massimo Bassi, dirigente del Nespoledo.

Condotta dal simpatico Innocente della cooperativa Lavoriamo Insieme, la corriera ha portato la comitiva fino ai confini con la Cecoslovacchia, dove sorge la cittadina, che intrattiene con Codroipo rapporti commerciali (sponsor del soggiorno austriaco è stato Herr Josef Inger, importatore per l'Austria della ditta Moretuzzo Mobili di Codroipo). Willy Spigarolo ha fatto validamente da interprete nelle occasioni ufficiali: il borgomastro Herr Friedrich Ledermüller ha fatto gli onori di casa, il comune di Lestizza era rappresentato dal sindaco Ivano Urli.

L'impegno sportivo di una partita con la squadra locale ha sorpreso il Nespoledo in non perfette condizioni tecnico-fisiche (si sa, il viaggio... le abbondanti libagioni di birra...), ma la promessa è di rifarsi non appena gli Austriaci ricambieranno la visita.

Quanto al coro ANA, anche i suoi componenti hanno fatto onore... al prodotto locale (è stata perfino visitata una fabbrica di birra), ma anche alla buona musica (le scatenate danze alla sagra da parte di Celino Piva comprese). Gradito il sottofondo dei canti intonati in corriera, apprezzato ovunque l'intervento del coro nelle occasioni più disparate: dalle feste locali a cui il gruppo ha partecipato, al concertino improvvisato nella piazza di Gmünd, "alla pari" con la banda locale.

Accompagnavano il coro il presidente Pietro Grosso e, naturalmente, il maestro Francesco Fasso. Pulito ed espressivo il canto, vario il repertorio, la musica del coro codroipese ha portato un soffio della nostra cultura e un segno di amicizia nel paese austriaco. Per questo, non c'è stato bisogno di interprete.

P.B.

Ricordata dagli artiglieri la battaglia del Solstizio

Sabato 10 giugno la Sezione Mandamentale Artiglieri di Codroipo ha celebrato la festa dell'Arma di Artiglieria, istituita nel 1923 per ricordare la battaglia del Solstizio.

La cerimonia si è tenuta sul campo sportivo di Codroipo alla presenza di numerose Autorità militari, civili e religiose; di rappresentanze delle Sezioni di Artiglieria delle provincie di Udine e di Pordenone; delle associazioni di amici e simpatizzanti.

Il presidente degli Anartini di Codroipo Cav. Valeriano Sittaro, dopo aver reso gli onori al gonfalone della città di Codroipo, ai labari e alle bandiere delle Associazioni intervenute, ha ringraziato per la partecipazione i presenti e porto il saluto della sua Sezione.

Ha tenuto, quindi, la commemorazione della fausta ricorrenza del 77° anniversario della battaglia del Solstizio, combattuta su queste terre durante il primo conflitto mondiale tra il 21 e il 23 giugno 1918 e per la cui vittoria l'azione dell'Artiglieria italiana è stata determinante e decisiva.

Per onorare gli artiglieri caduti in sacrificio per la Patria e i caduti di tutte le Armi consorelle, il Cav. Sittaro ha invitato tutti a qualche istante di raccoglimento sottolineato dalle note del silenzio fuori ordinanza eseguito brillantemente dal Maresciallo Giuseppe Tanesco della Sezione di Palmanova.

La Santa Messa al campo, è stata celebrata dal Cappellano militare Ten. don Antonio Saracino, in suffragio di tutti gli Artiglieri caduti in guerra, morti in terra di emigrazione e spentisi in patria nelle proprie famiglie. Si è conclusa con la preghiera dell'Artigliere e la benedizione solenne.

È seguita la consegna da parte del Delegato delle Sezioni di Artiglieria del Friuli-Venezia Giulia, Col. a. Cav. Tomaso Casula, dei Diplomi al Merito con medaglia d'argento:

- al presidente onorario Cav. Uff. Francesco Mangiarotti per la sua fedeltà patriottica e l'attaccamento alla Sezione;
- alla signora Gioiella Nicco in Zorzini perchè madrina del labaro affidandole, nel contempo, la crescita dei giovani dell'Associazione stessa.

Hanno preso la parola anche il Sindaco dott. Giancarlo Tonutti e l'Arciprete Mons. Remo Bigotto.

Frecce Tricolori e francobolli

Nel 1930 nasce a Campoformido la prima scuola militare di acrobazia aerea, per merito del col. pilota R. Corso Fougier.

Da quell'anno l'Italia partecipa, utilizzando pattuglie acrobatiche ogni volta diverse, alle varie manifestazioni nazionali ed internazionali, fino agli anni '40.

Con la fine della IIa guerra mondiale e con la rinascita dell'Aeronautica Militare, riprende l'addestramento acrobatico dei piloti. È però solo alla fine del 1960 che lo Stato Maggiore dell'A.M., decide di costituire una Pattuglia Acrobatica Nazionale permanente, con sede definitiva a Rivolto, in comune di Codroipo, Friuli.

Quest'anno pertanto ricorre il 35° anniversario della costituzione ufficiale delle Frecce Tricolori, la prestigiosa pattuglia acrobatica nazionale.

L'Associazione Arma Aeronautica, il Friuli Pony Club "Frecce Tricolori" e il Circolo Filatelico di Codroipo hanno voluto commemorare degnamente questo avvenimento con una mostra filatelica allestita nei locali di Via Roma a Codroipo, messi a disposizione della Banca Antoniana.

Le raccolte esposte, ovviamente a soggetto aviatorio, non saranno numerose ma estremamente interessanti, e rappresenteranno la storia dell'aviazione in Friuli dal 1915 - collezione di Gino Argentin di Cordenons - fino ai nostri giorni - collezione di Walter Asquini di Basiliano -, con cenni ad altre manifestazioni e raduni aviatorii italiani - collezione di Renzo Biagianti di Gonars -.

La mostra sarà aperta al pubblico sabato 2 settembre e domenica 3, dalle ore 9 alle ore 20. Sarà edita anche una cartolina commemorativa che verrà timbrata con i due annulli speciali richiesti alle Poste, il cui ufficio mobile funzionerà sia presso la mostra (il 2 sett.), sia presso l'aerobase di Rivolto, probabilmente dalla parte del parcheggio verso Villacaccia, il 3 settembre, in occasione della grande manifestazione aerea che vedrà impegnate, oltre alle nostre Frecce Tricolori, anche altre 6 pattuglie acrobatiche internazionali.

Incontro a Passariano degli "Aficionados" dell'Inter

La sala conferenze della Rimessa Dogale di Passariano ha ospitato una riunione regionale degli Inter clubs. La società milanese era rappresentata per l'occasione dall'amministratore delegato dell'Inter dottor Massimo Moretti, dal responsabile degli Inter-clubs e direttore del mensile InterFootball Club dottor Valberto Miliani e dall'addetto al marketing della società nerazzurra Fabio Verga.

Hanno risposto all'appello del coordinatore regionale Roberto Zatti i 35 presidenti degli Interclubs regionali accompagnati da diversi collaboratori. Il dottor Moretti ha illustrato ai convenuti la nuova politica societaria e i programmi dell'Inter per la stagione agonistica 1995-96. Ha caldeggiato soprattutto un capillare coinvolgimento dei circa 800 Interclubs sparpagliati in tutta Italia per la creazione attraverso i coordinatori regionali o provinciali delle scuole di calcio Inter destinate ai settori giovanili.

Il dottor Miliani si è soffermato a trattare i sempre non facili rapporti del Centro di Coordinamento con i Clubs interisti legati agli abbonamenti allo Stadio all'assegnazione dei biglietti per assistere alle gare e l'aumento dei costi, puntando sull'opportunità di assicurare sempre dei vantaggi agli associati.

Ha fatto gli onori di casa il coordinatore regionale Roberto Zatti che ha tenuto a sottolineare come i clubs sportivi del territorio siano stati i primi in Regione a solidarizzare per la raccolta di fondi per la Casa Via di Natale, a favore dei pazienti del Cro di Aviano. Ha concluso l'intervento augurandosi che sotto la guida di Massimo Moratti l'Inter possa raggiungere in campo nazionale ed internazionale quelle posizioni che le competono secondo storia, tradizione e blasone.

La caratteristica peculiare di questo lavoro musicale e la presenza di numerosi spunti melodici. Questo dato, immediatamente percepibile, non va interpretato come risultato di una "disomogeneità compositiva", ma considerato effetto dei molteplici e differenti stimoli che, nel corso del recente passato, hanno suscitato in me forte interesse ed emozione. Ritengo perciò opportuno fornire delle brevi note esplicative di ciascun brano, sperando così di rendere la musica ancor più "sentita".

Al Parussini bis, premiati i Top 11

Nel tardo pomeriggio di giovedì 29 giugno, alle 18, al polisportivo comunale di Codroipo si è disputato un incontro di calcio della categoria giovanissimi del tutto inedito. Protagonisti sono stati la formazione ideale vincitrice del premio Pietro Parussini e la squadra dei piazzati al posto d'onore nella graduatoria dello stesso concorso.

L'iniziativa, promossa dall'Ac Codroipo in collaborazione con il nostro periodico è alla seconda edizione e ha interessato dieci squadre giovanissimi del Medio-Friuli dove viene diffusa la rivista.

Questa la formazione tipo, al termine dei campionati, dopo la serie di segnalazioni da tutti i campi fornita dagli esperti: n. 1 Olivo (Sedegliano), n. 2 Bezzo (Biauzzo), n. 3 Fabbro (Astra '92) e Beltrame (Talmassons), n. 4 Nicola Ponte (Codroipo), n. 5 Zoratto (Zompicchia), n. 6 Cossaro (Flumignano) e Tiziano Tavano (Lestizza), n. 7 Parussini (Biauzzo), n. 8 Ebene (Zompicchia), n. 9 Battello (Codroipo), Varutti (Mereto di Tomba), Salgher (Talmassons), n. 10 Piazza (Flumignano), n. 11 Delle Vedove (Stella Verde) e D. Di Lenarda (Sedegliano).

Al termine della partita a carattere dimostrativo, terminata con il risultato di 2 a 0 per i Top 11, doppietta di Delle Vedove nella sala convegni del Ristorante Ai Gelsi di Codroipo, alla presenza di autorità e di dirigenti provinciali e regionali della Figc, è stata effettuata la cerimonia di premiazione.

Sono intervenuti Gurrisi, Bertolutti, il Presidente Fattori per il comitato regionale Figc settore giovanile, il sindaco Tonutti, lo sponsor Pietro Parussini. Come ospite d'onore c'era anche il bomber della Primavera dell'Udinese, Motta.

Tutto-pulcini Codroipo 94-95

Che fatica! Hanno corso, saltato, calciato, vinto, pareggiato, perso per ben 10 mesi di calcio vero ed intenso. Si sono procurate belle soddisfazioni ma anche batoste che forse qualcosa hanno pure insegnato. I Pulcini del Codroipo calcio salutano gli appassionati con un grande "Arrivederci alla prossima stagione" presentando quello che hanno combinato nel recente passato.

Queste le cifre di una stagione: hanno disputato 54 gare, 14 di campionato, 32 in tornei e 8 in amichevole; hanno vinto 25 partite, 8 in campionato, 13 in tornei e 4 in amichevoli; hanno perso 16 partite, 4 delle quali in campionato e 12 in tornei; hanno pareggiato 9 gare, 2 in campionato e 7 in tornei; hanno messo a segno 192 reti, 90 in campionato, 66 in tornei e 36 in amichevoli; hanno subito 105 reti, 37 in campionato, 54 in tornei e 14 nelle amichevoli.

Questi i piazzamenti negli otto tornei disputati: Torneo di Bannia (Terzi classificati), torneo S. Simone di Codroipo - primi classificati nel torneo e nei giochi di abilità con la conquista della coppa come miglior marcatore, come miglior portiere e calciatore più giovane; torneo Telethon 1994 di Codroipo di beneficenza (senza classifica - premiate tutte le squadre partecipanti); torneo Elio Tubaro di Jutizzo, primi classificati; torneo A. Valusso al Bearzi di Udine, secondi classificati; torneo Lino Zucco a Paderno - senza classifica, premiate tutte le squadre partecipanti; torneo L. Ciceri di Tricesimo, eliminati; torneo S. Morassut di Sesto al Reghena, sesti classificati - con la conquista di una coppa come compagine più giovane.

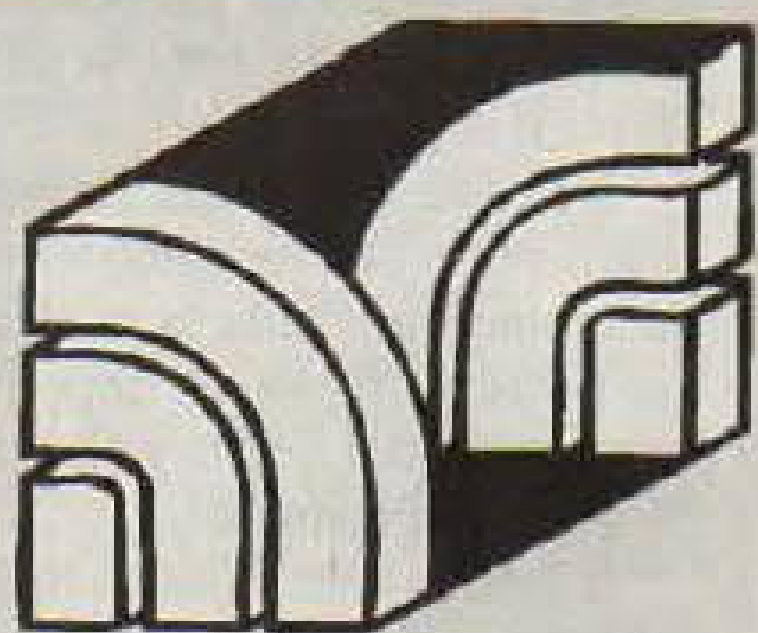
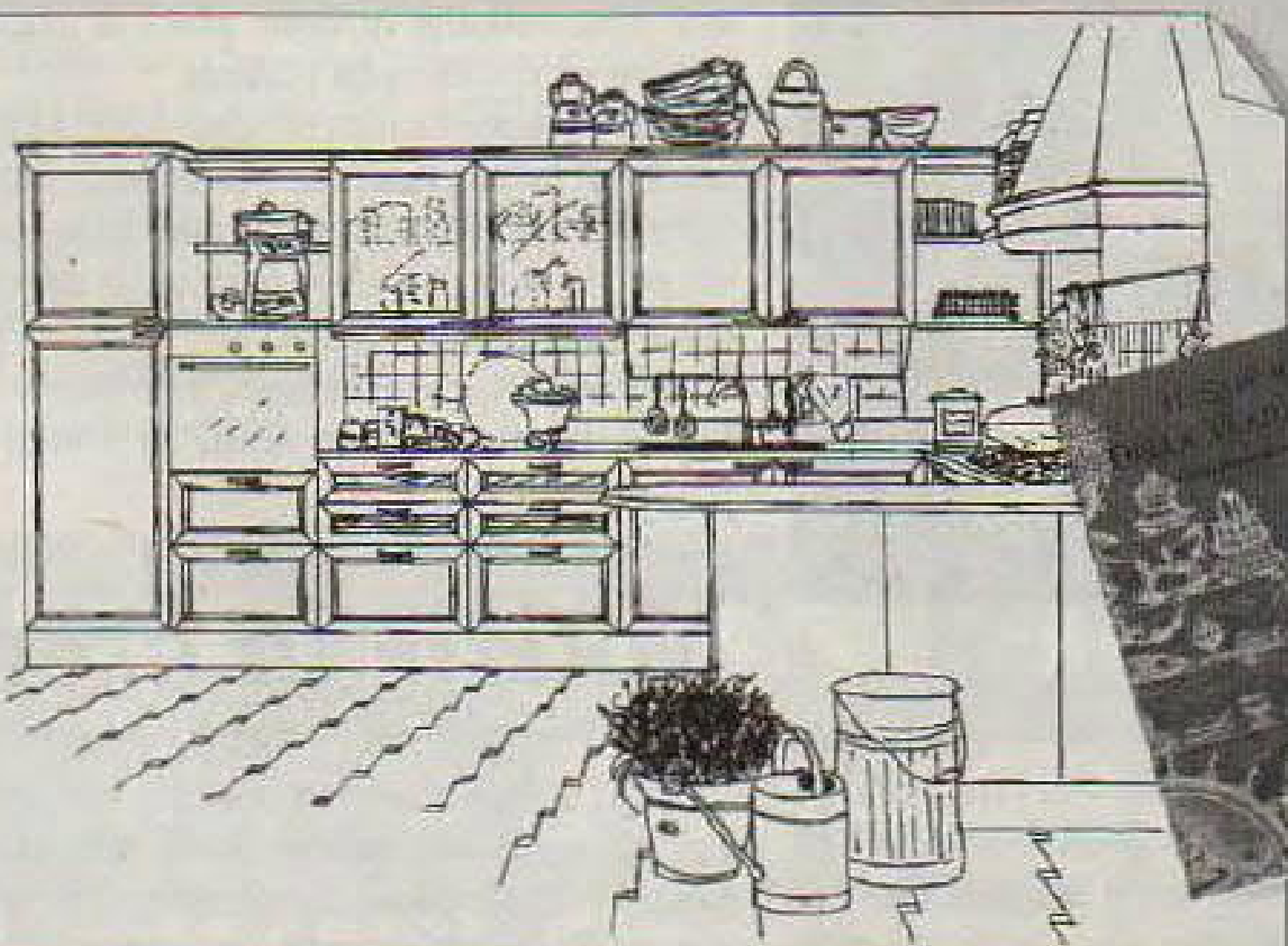
In campionato si sono classificati così: Pulcini A - secondi classificati con 18 punti alle spalle dell'Unione '91 prima classificata con 25 punti; Pulcini B - secondi classificati con 19 punti dopo il Bearzi prima in graduatoria con 24 punti. Il responsabile del settore Antonino Caruso, dalle colonne de Il Ponte, intende ringraziare calorosamente il tecnico Della Mora e tutte le persone che in qualsiasi modo hanno contribuito ad ottenere questi risultati.

Basket: gli juniores campioni provinciali

La formazione juniores della Pallacanestro Codroipese, allenata da Emilio Lenarduzzi, ha conquistato il titolo di campione provinciale di categoria. Da sinistra: Paron, Gemo, Lombardo, Caligiuri, Salvadori, Paroni, il presidente Renato Tamagnini, Molinaro, Oliva, Lenarduzzi, Chiarot e Padovan. Accosciati l'allenatore Lenarduzzi e l'accompagnatore Caligiuri.

FOTO AG FOTOCOLOR

Al quadrangolare di Locri Trionfo dell'Interclub Codroipo

L'Interclub di Codroipo ha preso parte con una propria squadra al torneo calcistico 4° Memorial Maurizio Migliori, quadrangolare neroazzurro, organizzato a Locri, dall'Inter Club calabro "Giacinto Facchetti", vincendolo alla grande. Il sodalizio calabro organizza annualmente la manifestazione calcisticva per diffondere l'immagine della Inter nel ricordo di un grande ambasciatore dei colori nerazzurri Maurizio Migliori, uno dei fondatori del Centro di Coordinamento Inter club. Questo l'albo d'oro del torneo: 1992 Locri, 1993 Malta, 1994 Locri, 1995 Codroipo.

La Polisportiva Libertas miete successi nell'atletica

La "Polisportiva Libertas" di Mereto di Tomba è una società fondata nel 1981, affiliata alla FIDAL (Federazione Italiana Atletica Leggera) e sponsorizzata dalla Banca di Credito Cooperativo di Basiliano. Conta attualmentecinquanta atleti tesserati giovani e giovanissimi. Riguardo all'attività agonistica si occupa delle categorie ragazzi-ragazze e cadetti-cadette; organizza corsi di attività motoria di base per gli allievi delle scuole elementari. I risultati agonistici di questa stagione sono stati veramente soddisfacenti. Nei campionati regionali di società, svoltasi a Pordenone, la società ha ottenuto il 3° posto assoluto, mentre è risultata 2ª nel campionato regionale di staffetta 4x400 e 3° nella staffetta 4x100 CI.

Risultati notevoli sono stati ottenuti anche individualmente dagli atleti Diego Zanin (1° nel lancio del peso e 2° nel lancio del giavellotto), Gabriele Giacomini (2° nei 100 e nei 300 metri ad ostacoli), Dario Giacomin (3° negli 80 e nei 300 metri piani) e da Andrea Venier (1° nel lancio del martello e 2° nel lancio del disco). La società vanta anche una massiccia partecipazione, con numerose vittorie e qualificazioni a tutte le gare provinciali FIDAL ed al trofeo "De Gasperi - Nuove idee". Il "team" dirigente è costituito dai professori Claudio Alzetta e Carla Alzavani, dal direttore tecnico Ivo Frisano e dal presidente Giorgio Mestroni.

Denver

Vola l'olimpia basket con i suoi Aquilotti

Le finali provinciali minibasket categoria "Aquilotti" (nati nel 1984/85/86) hanno visto proclamare campione la squadra rivignanese dell'Olimpya Basket.

La giovanissima compagine di Rivignano, dopo aver superato il proprio girone contro il Tolmezzo e la blasonata Udine Basket club, ha concluso la finalissima contro l'A.P. Feletto che a sua volta aveva eliminato il Cervignano e la Libertas Udine.

Grande soddisfazione per il minibasket rivignanese curato dall'istruttore Aldo Campanotto e indimenticabile ricordo per gli "aquilotti" della Bassa degli applausi ricevuti dai tanti piccoli atleti e genitori che gremivano la palestra di Feletto durante la finalissima del campionato provinciale 1994/95.

Torneo delle frazioni: Sedegliano bis

Sabato 17 giugno si è concluso il 6° Torneo delle Frazioni con la vittoria del Sedegliano sull'altra finalista il Turrida per 3 reti ad 1.

Davanti ad un folto pubblico, del resto sempre molto numeroso e corretto per tutta la durata del Torneo, le due antagoniste (il Turrida era la 1a volta che partecipava alla finale) si sono affrontate a viso aperto e solo negli ultimi minuti dell'incontro il Sedegliano ha avuto la meglio sbloccando l'1 a 1 iniziale con una doppietta di Ruggero Rinaldi.

Sponsor ufficiale della manifestazione la Banca Antoniana - Gruppo Friuli Ovest, che ha offerto il trofeo e la pubblicità, le altre coppe sono state offerte da Elettrodomestici Zanussi, dalla Pro-loco di Rivis, da Serramenti in Alluminio di Margherita Loris, dal Bar "All'Albero", dalla Falegnameria Artigiana di Perusini, da Mobili Mauro, dall'Officina F.lli Castellani, dal Gruppo Amatori Calcio di Sedegliano e dall'Agenzia di Assicurazioni RAS di Codroipo.

L'A.S. di Sedegliano, la quale ha curato l'organizzazione, vuole ringraziare il Comune di Sedegliano che ha patrocinato il Torneo, la Banca Antoniana e tutte le ditte che hanno offerto le coppe in palio.

Il Presidente Valoppi ringrazia tutti i suoi collaboratori per l'encomiabile supporto che hanno dato per tutta la durata del Torneo, nonostante fossero impegnati con le formazioni del Settore Giovanile, in vari Tornei della Provincia.

Il Torneo delle Frazioni ha visto gli albori negli anni '70 ma una sua precisa fisionomia si è concretizzata qualche anno fa grazie al grande merito dei suoi pionieri.

Il comportamento dei 150 ragazzi suddivisi in 8 formazioni, è stato leale durante tutte le partite vissute in un sano momento di svago e sport con quel pizzico di campanilismo che non guasta mai.

I nostalgioci del chiosco, che hanno fatto le ore piccole, si sono detti "Arrivederci al prossimo anno".

Notizie in breve

L'Unione sportiva calcio Rivignano nell'ultimo consiglio ha ricordato l'indimenticabile Sergio Pinzan, mancato improvvisamente dieci anni or sono proprio sul campo di gioco, come un esempio di correttezza sportiva da atleta e come un oculato dirigente della società rivignanese.

Giovanissimi: è la Libertas Gradisca la regina regionale

La Libertas Gradisca di Sedeglaino-Banca di credito cooperativo del Friuli Centrale ha trionfato ai campionati regionali giovanissimi di ciclismo. Un grande risultato per la società del presidente Luigino Pozzo ed un importante e storico momento di crescita per il ciclismo "verde" della provincia di Udine, che per la prima volta a questi livelli riesce ad avere la meglio sulle formazioni pordenonesi. I 19 ragazzi preparati dagli infaticabili Aurelio Valoppi e Roberto Mazzolini si sono piazzati primi con 588 punti, precedendo il Corva (562, con 22 atleti), il Pedale Sanvitese (461 con 15), l'Ac Buiese (410 con 18), il Velo Club Latisana (331 con 10)e il Nge Ceresetto (282 punti). Gradisca si è imposta al termine di due giornate di gare cui hanno preso parte complessivamente circa 380 corridori in rappresentanza delle 17 società della Regione che schierano i Giovanissimi. Il successo complessivo della Libertas Gradisca a livello regionale è maturato con le vittorie nelle prove di Gimkana (G1 - G2 - G3) e nelle prove su strada riguardanti tutte le categorie mentre nelle prove di velocità (G4 - G5 - G6) ha prevalso il Corva. I 19 ragazzi che hanno contribuito al successo dei campionati regionali giovanissimi e che parteciaperanno ai Nazionali previsti a Bibione ai primi di settembre sono: per la Categoria G1 (7 anni): Riccardo Chiarotto, Mattia Nulchis; G2: Riccardo Pozzo, Diego Valoppi, Gabriele Savorgnano, Emanuele Del Degan, Luca Damiani; G3: Luca Moratto, Giacomo Zorzi, Andrea Martinelli, Andrea Zuin; G5: Marco Nulchis, Malika Biagioni; G6: Denis Mizzau, Alberto Zorzi. Il presidente del sodalizio Luigino Pozzo ha evidenziato che il brillante risultato conseguito è il frutto dell'attenzione che la società e i suoi allenatori e dirigenti danno ad ogni singolo atleta. La Libertas Gradisca intende favorire l'attività ciclistica nel territorio, mantenendola a livello di gioco e di divertimento, senza l'esasperazione agonistica. Il presidente Pozzo rivolge in

questa circostanza un pensiero di gratitudine alle Banche del Credito Cooperativo e al presidente regionale delle stesse rag. Ezio Picco per il sostegno finanziario nei confronti della società ciclistica da lui diretta.

CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPER

Sede di Castions di Strada - v. Udine, 70/A - Tel. (0432) 762911

Un momento dei lavori durante l'assemblea dell'istituto di credito.

Filiale di Flambro - v. Bini, 10 - Tel. (0432) 766010

Filiale di Teor - v. Roma, 1 - Tel. (0432) 773272

Filiale di Bertiolo - v. Trieste, 10 - Tel. (0432) 917890

La Banca di credito cooperativo della Bassa friulana, durante l'assemblea straordinaria tenutasi a Castions di Strada con la partecipazione di circa 300 soci, ha addottato un nuovo statuto allargando così le proprie capacità operative. L'adozione consentirà alla banca una maggiore agilità operativa essendo stati rimossi i vincoli che derivavano da una normativa precedente estremamente datata e inadeguata rispetto alle attuali esigenze del mercato. La rilevanza del nuovo statuto è stata sottolineata nell'intervento di Ezio Picco, presidente della Federazione regionale delle casse rurali ed artigiane che si è inoltre complimentato per i soddisfacenti risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 1994. Molto apprezzati dai soci gli interventi dei sindaci di Castions di Strada, Roberto Nardini, e di Talmassons, Elisabetta Dose, che, dopo aver portato il saluto delle rispettive amministrazioni, hanno sottolineato l'importante funzione di sostegno all'economia locale e alla crescita culturale e sociale delle comunità svolto dal Credito cooperativo.

Nel corso della parte ordinaria, l'assemblea ha approvato il bilancio che presenta un utile netto di 934 milioni (con tale risultato il patrimonio aziendale supererà i 14 miliardi).

la Banca di casa tua

DURATA
da 3 a 60 mesi

TASSO 10,75%

(in vigore al 10.6.95 al lordo della ritenuta fiscale per certificati con durata di 60 mesi)

UNA VALIDA ALTERNATIVA PER I VOSTRI INVESTIMENTI

POS PER PAGARE SENZA CONTANTI

SEMPLICITÀ di utilizzo.

COMODITÀ: il servizio è operativo anche nei giorni festivi ed a qualsiasi ora.

SICUREZZA: non è necessario portare con sè denaro contante.

ASSICURAZIONI: gli acquisti effettuati con alcune CARTE di CREDITO sono protetti con un'assicurazione.

PORTO LA BANCA IN TASCA

Ulteriori informazioni presso i nostri sportelli ove sono disponibili i relativi fogli informativi analitici.

Pozzecco in Festa '95 all'insegna della cultura

Domenica 8 Luglio è stata aperta la Mostra di Pittura nell'ambito della tradizionale POZZECCO IN FESTA '95 alla presenza di numerosi artisti rappresentanti la pittura friulana del 900.

La vernice è stata voluta dalle amm.ni Com.li del Codroipese (Codroipo, Bertiolo, Mereto Varmo, Camino e Sedegliano e patrocinata dalla Provincia) nell'ambito del progetto cultura che i comuni stanno portando avanti da tempo.

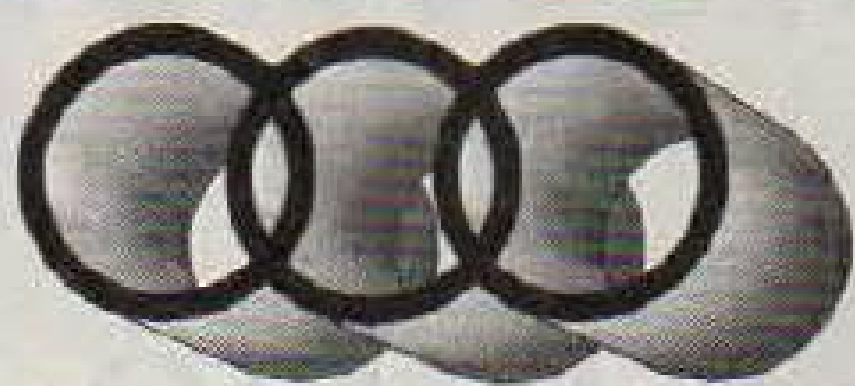
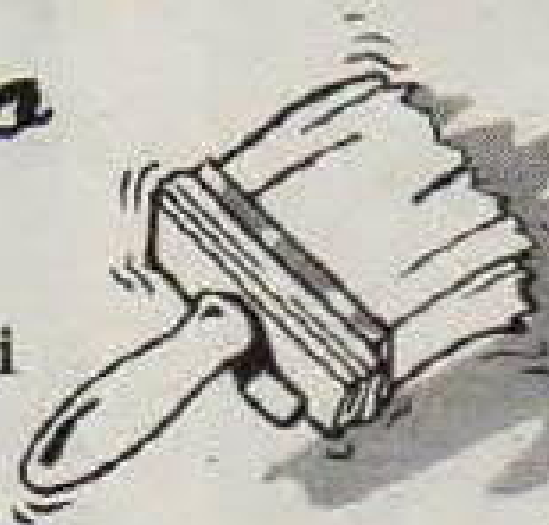
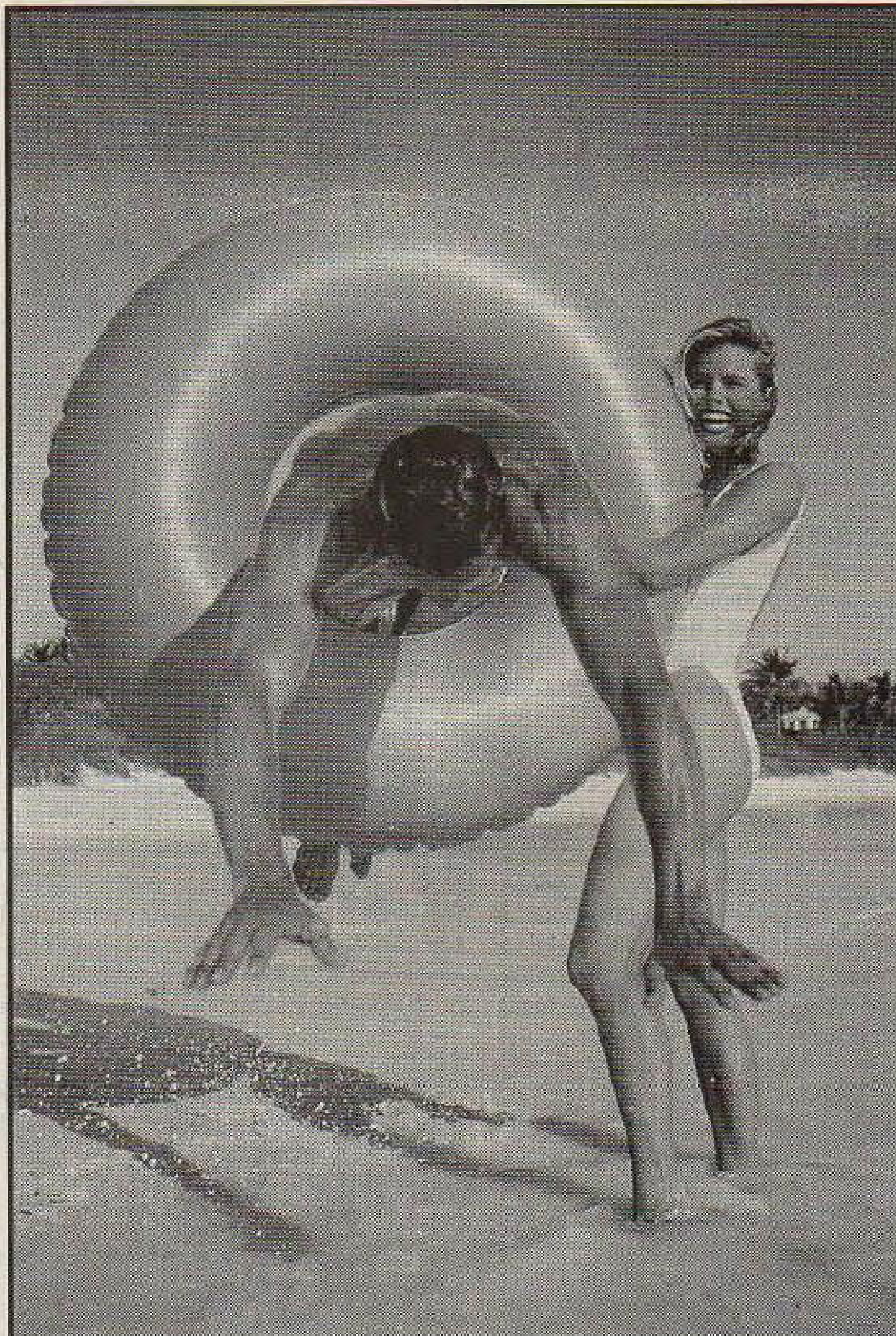
Ha preso la parola l'ass.re alla cultura locale dr. Battistutta per una breve presentazione, hanno portato il saluto il Sindaco Lant, il prof. Banelli della Provincia. La dr. Roberta Maestri ha presentato la rassegna quale esperta e critica d'arte sottolineando la presenza di qualificati nomi del 900 friulano (Tavagnacco, Coceani, Cussig, Liusso, Ursella, Zigaina, Zavagno, Poz, Borta)

Erano presenti alcuni artisti, alcuni

rappresentanti di altre amm.ni com.li tra cui Gregoris di Camino. Ha ringraziato pure il presidente del Comitato festeggiamenti di Pozzecco Dell'Angela tutti i presenti ed in particolare il Comune per aver scelto Pozzecco quale sede di una simile manife-

10 milioni si volatizzano con la scusa della disinfezione

Falsi funzionari della U.S.L. svuotano la cassaforte di due anziani bertiolesi. Il fatto si è verificato a Pozzecco di Bertiolo, al civico 3 di Via Udine, nell'abitazione di Luigi Toniutti, pensionato di 86 anni che vive assieme alla moglie Adelaide Dell'Angela, anche lei ultraottantenne.

La signora Toniutti stava preparando il pranzo, quando ad un certo punto ha dovuto aprire la porta d'entrata sollecitata dal suono del campanello. Si è trovata davanti due signorine di carnagione scura, che si sono presentate all'anziana come operatrici della U.S.L. e dicendo che dovevano disinfestare l'abitazione. Adelaide ci è cascata e ha così fatto entrare le due donne e queste ultime hanno così iniziato a spadroneggiare in giro per l'abitazione, facendo finta di disinfettare muri e tutti gli oggetti possibili. Ma le intenzioni delle due malviventi non erano certo quelle di togliere i microbi da casa Toniutti. Infatti una di loro si è fatta accompagnare nel reparto notte per chiedere la chiave della cassaforte e i relativi documenti, conservata da Luigi Toniutti, che in quel momento si trovava ancora in camera da letto. Tutto è stato molto veloce e mentre una donna continuava a fingere di effettuare opera di disinfezione distraendo anche Luigi Toniutti, tra l'altro invalido, la compagna una volta aperta la cassaforte si è trovata davanti biglietti in contanti per dieci milioni, che il Toniutti aveva tenuto in casa per effettuare dei lavori in un edificio di sua proprietà, non ha esitato a riempirsi le tasche e a fuggire assieme all'amica. Fuori ad attenderla c'era un uomo a bordo di una Punto blu che si è dileguata nel nulla. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Codroipo.

Daniele Paroni

Quest'estate, l'Assistenza Assicurata Renault garantisce la vostra mobilità. A costo zero.

CON UN SEMPLICE INTERVENTO DI MANUTENZIONE AVRETE GRATUITAMENTE UNA POLIZZA ASSICURATIVA COMPRENSIVA DI: RIPARAZIONE SUL POSTO, TRAINO, AUTO SOSTITUTIVA, RIENTRO PASSEGGERI O PERNOTTAMENTO IN ALBERGO.

Quest'estate, viaggiate sicuri con l'Assistenza Assicurata Renault: una polizza che, se la vostra auto si ferma, vi garantisce la riparazione sul posto o il traino gratuito fino al punto di assistenza Renault più vicino. E se vi trovate a più di 100 km da casa vostra avrete diritto, sempre gratis, a un'auto sostitutiva, al rientro di tutti i passeggeri o al pernottamento in hotel. Inoltre, Renault vi garantisce l'assistenza anche se vi fermate per una foratura o per l'esaurimento del carburante. Perché sono proprio questi gli imprevisti più frequenti in vacanza. Probabilmente gli unici, se la vostra auto è assistita da Renault.

Concessionaria **RENAULT BORTOLOTTI**

SEDE:
CODROIPO (UD) - VIALE VENEZIA, 120 - TEL. (0432) 900777

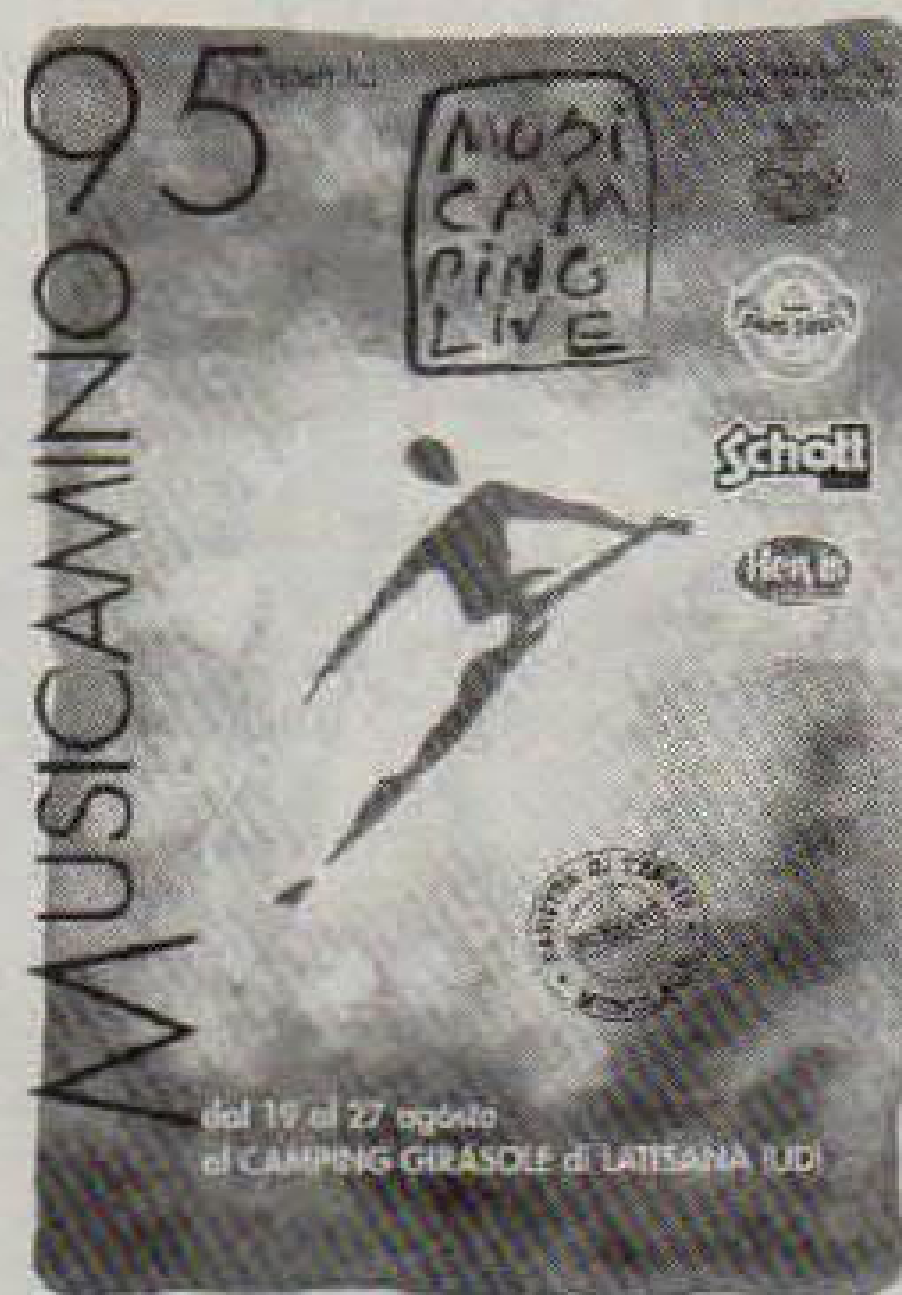
FILIALE:
POZZUOLO DEL FRIULI (UD) - VIA DELLA CAVALLERIA, 25 - TEL. (0432) 669822

A.D.O. e Musicamino, fianco a fianco

Fin dalla prima edizione risalente al 6 giugno 1992 e svoltasi nella Sala Teatro di Camino, l'A.D.O. è sempre stata braccio destro di Musicamino.

Per l'edizione 1995 (si svolgerà al Campeggio Girasole Park di Latisana dal 19 al 26 agosto) è il Presidente regionale, Alfredo Roccella, a far sentire la propria voce di approvazione e sostegno. Non solo a parole, ma con fatti concreti, offrendo la sicura collaborazione delle sezioni A.D.O. provinciali. E le stesse sono state convocate a Latisana, nella sala Comunale "Mulin Vianello" per pianificare in termini reali la forza della presenza, dato che a loro sarà affidata la responsabilità della biglietteria.

Il coordinamento delle sezioni è stato affidato al Presidente della Sezione A.D.O. di Camino, Luciano Commisso. In sede di incontro il Presidente Roccella si è così espresso "È nostro dovere diffondere i messaggi e i principi della donazione. E quale contesto migliore di questo per avvicinare migliaia di giovani e fornire loro la corretta informazione? Inoltre è la giusta occasione per contribuire finanziariamente alla nostra Associazione".

Accanto ai numerosi rappresentanti delle sezioni A.D.O., Anna e Alessandro del C.E.D.I.S. hanno portato a viva voce la loro testimonianza degli scorsi anni all'interno di Musicamino, definendola "umanamente ricca dei veri valori della vita". Tutti mobilitati, dunque, in una manifestazione benefica ma anche molto coraggiosa, a favore di A.D.O., C.E.D.I.S., Centro Solidarietà Giovani!

Notizie in breve

• **Nominata la commissione di vigilanza della Biblioteca** L'Amministrazione comunale ha provveduto a nominare i membri della commissione di vigilanza, che restano gli stessi della precedente, con il nuovo ingresso di Ellia Fiorido. Sono riconfermati Lorella Moretti, eletta Presidente nel corso della prima seduta, Fabiola Tilatti, Pierina Gallina, Daniele Liani (nominato rappresentante della biblioteca in seno alla Commissione artistica) Ivan De Benedetti e Giuseppe Diamante. La commissione è già al lavoro, impegnata nella continuazione dei progetti già avviati e nell'identificazione di interessi culturali presenti sul territorio. La finalità generale è indirizzata alla promozione e all'aiuto della lettura, in un'ottica più ampia di collaborazione con le varie realtà associative.

• **La consulta femminile prepara la Lucciolata** La consulta femminile, tra le molte iniziative in cantiere, ha dato la priorità, in termini di tempo, alla Lucciolata 95, prevista per venerdì 22 settembre, ore 20.30. Come sempre, ritenendo che il successo dipenda dalla forza collaborativa con l'Amministrazione comunale, le Parrocchie e le Associazioni operanti sul territorio, li ha incontrati e coinvolti nell'organizzazione. Il tragitto della passeggiata, che partirà da Camino, ex Casa Liani, toccherà Via Magredi, San Vidotto (Via Grave, Piazza, Via Friuli) e rientro a Camino. L'A.P.S. preparerà l'usuale squisita pastasciutta per tutti mentre A.D.O. e A.F.D.S. offriranno il ristoro. Altre sorprese, anche musicali, allieteranno la terza Lucciolata caminese.

• **Si prepara il gemellaggio con Cèskè Bùdejovicè (Rep. ceca)** I vari scambi di visite tra l'A.P.S. "Il Giavedon" e il corpo di Polizia di Ceske Budejovice, il soggiorno estivo che alcuni ragazzi caminesi stanno trascorrendo, come ospiti, nella rep. ceca e la collaborazione anche con l'A.S. Camino costituiscono le premesse per un futuro gemellaggio. A suggellare la valenza di questo progetto, il 24 e 25 giugno sono giunti a Camino i calciatori della squadra locale di Cèskè, categoria allievi, per disputare un triangolare di calcio con Camino e Codroipo.

I calciatori sono stati ospitati nei locali della canonica di S. Vidotto. Oltre l'ospitalità, le associazioni caminesi intendono dare un seguito a questa collaborazione affinchè possa arrivare al traguardo di un gemellaggio tra i due paesi, Camino e Cèskè Bùdejovicè. I Presidenti dell'A.S. Nascimben e dell'A.P.S. Virili (già da tempo entusiasta fautore di tale iniziativa), hanno coinvolto anche l'Amministrazione Comunale in un progetto che conferirà senz'altro lustro a tutta la comunità.

A scuola si può fare anche questo...

Cogliere gli stimoli della realtà esterna, offrire ai bambini la possibilità di utilizzare la molteplicità di linguaggi necessaria alla formazione di una personalità armonica.

La Scuola Elementare a tempo pieno "Luigi Bevilacqua" di Flaibano, frequentata da circa 80 bambini, ha cercato di rispondere a queste esigenze promuovendo, nel corso dell'anno scolastico appena concluso, varie iniziative allo scopo di essere una scuola al passo con i tempi.

Grazie alla collaborazione data dagli Enti locali, in particolare l'Amministrazione Comunale, la ex Cassa Rurale ed Artigiana di Flaibano ora Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale, e la disponibilità e l'interessamento costanti andati ben oltre l'impegno scolastico da parte dell'insegnante Maria Luisa Venuti, la Scuola ha potuto dotarsi di strumenti informatici ed inaugurare un laboratorio destinato agli alunni della Scuola Elementare.

I computers saranno utilizzati come strumenti didattici e non come sussidi o come mezzi d'evasione.

Nell'ottica dell'utilizzo di una molteplicità di linguaggi, è stata rappresentata una divertente fiaba musicale espressamente "confezionata" per i bambini del 1° ciclo dall'insegnante di Educazione musicale Giuliana Morati che ne ha scritto i testi e le musiche per favorire nei bambini la gioia di cantare con spontaneità e disinvoltura.

Molto interessante il "laboratorio di animazione del libro", realizzato dagli alunni di classe 3a, che continuerà anche il prossimo anno in un progetto di Educazione linguistica.

Valido e proficuo il "Progetto di Educazione Stradale" che ha visto impegnati i bambini e le insegnanti delle classi 4a e 5a, coordinati dal Comandante Moscatelli dell'A.C.U. Il percorso che si è articolato nel corso dell'anno si è concluso con una esercitazione pratica, alla presenza dei genitori, ed il conseguimento del patentino di ciclista.

Con l'introduzione del nuovo documento di valutazione, è parso opportuno avviare i bambini di 4a e 5a ad esperienze di autovalutazione in chiave diversa ed ironica. A conclusione, ne è scaturita una "piccola guida per gli alunni", contenente suggerimenti per maturare nel bambino una maggiore fiducia in se stesso.

I rappresentanti dei genitori

Notizie in breve

• **Il disagio giovanile al centro del dibattito** Nella Biblioteca Comunale di Lestizza il Gruppo Giovani ha organizzato una serata con don Giampaolo Somacale della comunità "La Viarte" di Santa Maria La Longa dal titolo: "Il disagio giovanile: interrogativi ed indicazioni su un fenomeno attuale".

Si è parlato soprattutto dell'abuso di droga e alcool e delle motivazioni che spingono i giovani a perdere di vista i valori più importanti. La pioggia battente non ha impedito una buona partecipazione e interventi precisi durante il dibattito.

Il Gruppo Giovani, ora, continua ad incontrarsi per programmare le attività per l'estate: si spera di riuscire ad organizzare alcune serate di cineforum e una gita in bicicletta per un sabato di luglio.

Il Gruppo si incontra ogni primo e terzo giovedì del mese nella Biblioteca di Lestizza. Tutti i giovani sono invitati: vi aspettiamo!

M. D.

• **Galleriano: incontro per dialogare** Metti insieme un gruppo di anziani che abbiano voglia di stare insieme a chiacchierare e a "giocare".

Aggiungi chiunque, anche non in età, ami stare in compagnia: non occorre amalgamare, la cosa viene da sè.

Unisci qualche volontario, che dia un po' di sapore quando necessario.

Decora con allegria e disponibilità. Questa è la ...ricetta del gruppo "Incontro" di Galleriano, nato in un primo momento come iniziativa rivolta agli anziani, poi allargato a chiunque. Sostenuto dal gruppo Caritas, patrocinato dal consiglio pastorale e dall'amministrazione comunale, "Incontro" sta diventando un appuntamento gradito: ogni 2° e 4° venerdì del mese, a partire dalle 15.30 presso l'edificio ex-scuola elementare, tutte le persone che desiderano partecipare sono ben accolte. (E chi vuole, può perfino farsi misurare polso e pressione!)

Per informazioni, telefonare a Mario Trigatti 764438.

Manuela Vanin Ecoretti

• **LESTIZZA** - Molto buoni i risultati dell'anno scolastico per la scuola media di Lestizza: 1 solo alunno non è stato ammesso alla classe successiva (gli anni scorsi ripetevano tre-quattro alunni per classe, nelle prime e nelle seconde in particolare). Che faccia bene l'aria della scuola accorpata? Tutti licenziati gli alunni di terza, 12 con buono, 6 con distinto, su un totale di 48 frequentanti. Hanno meritato ottimo Alessandro Degano e Linda Tavano di 3a A, Silvia Guerra di 3a B.

Il prossimo anno si formeranno due nuove classi prime (quest'anno escono tre terze), una a tempo prolungato e l'altra a tempo normale. Non è stato possibile infatti ottenere dal ministero la sperimentazione linguistica, richiesta dai genitori; tutti i ragazzi che lo desiderano possono però studiare l'inglese in corsi organizzati dal comune e tenuti nella sede scolastica.

Arti figurative: in evidenza i giovani

FOTO VIOLA

Quest'anno la Biennale di Arti Figurative del Comune di Lestizza è arrivata alla 5a edizione. La cerimonia di presentazione e premiazione delle opere ha avuto luogo nel polo scolastico di Lestizza nel pomeriggio di sabato 17 giugno alla presenza di un numeroso pubblico e di diverse autorità, tra cui il Presidente della Provincia, Giovanni Pelizzo, che nel suo intervento ha porto un saluto alla comunità ed un gradito apprezzamento per la riuscita della manifestazione.

Il Sindaco Urli ha coordinato gli interventi di alcuni componenti della Giuria che hanno spiegato i criteri di scelta delle opere premiate. Particolarmente interessante è stato l'intervento del gallerista Giuseppe Clocchiatti, ospite insieme all'architetto Licia Zamaro, il quale ha illustrato l'evoluzione ed il percorso artistico del pittore Albino Lucatello, del quale ha gentilmente fornito per la mostra alcune tra le opere pittoriche più significative.

Anche per questa edizione la partecipazione è stata buona: per le sezioni delle scuole elementari e medie i bambini ed i ragazzi si sono distinti per la creatività e per gli ottimi lavori fatti in occasione del Decennale della Biblioteca, avvenuto lo scorso maggio.

Chi ha mostrato una grande crescita ed una varietà di tecniche attenta ed innovativa è stata certamente la sezione Giovani: 12 e 15 partecipanti hanno ricevuto una stampa del maestro Gianni Cogoi, raffigurante il restauro di una piccola cappella votiva a Santa Maria di Sclaunicco. I tre premiati della sezione Giovani sono stati Daniela Marangone (3° premio), Gigliola Pertoldi (2° premio) e Nicola Saccomano (1° premio), quest'ultimo per un'interessante opera intitolata "Suoni Rituali", liberamente ispirato al libro "La conchiglia di Anataj" di Carlo Sgorlon.

Nella sezione Adulti è emersa la maturità e la sensibilità degli artisti; va comunque riconosciuto che questa sezione confida in una partecipazione maggiore per le prossime edizioni, vista la presenza in zona di numerose persone con buone potenzialità artistiche. Sei sono stati i partecipanti che hanno ricevuto la stampa; i premiati sono stati Meier Benedikt (3° premio), Deotti Vittorino (2° premio) e Gerussi Patrizia (1° premio) per il "Campo di papaveri".

Un doveroso ringraziamento va alla Giuria impegnata nella scelta delle opere e così composta: il prof. Bruno Ventulini, il M.o Enrico Morandi, l'arch. Livio Comuzzi, il sig. Enore Gori, il sig. Giuseppe Clocchiatti ed il sig. Gianni Cogoi.

La popolazione ha avuto modo di visitare la mostra anche nella mattinata di domenica 18: un bel modo per incontrarsi ed ammirare i lavori esposti.

Alla prossima edizione!

Monica Deotti

PIETRO QUERINI

oreficeria ottica orologeria

ORO 18 KT 750‰ *lavorazione base compresa*

£. * 26.500 *al grammo I.V.A. inclusa*

*Il prezzo può cambiare senza preavviso al variare delle quotazioni mondiali dell'oro o delle monete

LENTI CORNEALI COLORATE Correttive e Neutre

1 confezione 3 lenti £. *50.000*

1 confezione 6 lenti **MONOUSO GRADUATE + una colorata dello stesso potere** £. *35.000*

FreshLook LiteTint in omaggio FreshLook Colors

Protezione UV per i tuoi occhi PRECISION UV

LENTI CORNEALI a ricambio mensile con protezione anti-UV *PRECISION UV*

1 confezione 6 lenti £. *80.000*

convenzionati U.S.L. ***Laboratorio Proprio***

CODROIPO VIA ITALIA, 14 TELEFONO 0432 - 906146

È nata "La grame"

Da alcuni giorni a Mereto di Tomba è nata una nuova associazione culturale, associazione che coinvolge un gruppo di giovani provenienti da ogni frazione del comune formando così un nuovo organismo di grande valore. "La grame", questo è il nome della nuova formazione, pone tra le sue finalità la salvaguardia e la valorizzazione della storia, dell'arte e delle tradizioni locali, finalità che intende perseguire attraverso una serie di attività che sono già in fase di progettazione, questo non solo nel comune di residenza, ma pensando anche a tematiche di più vasto interesse e quindi in collaborazione con altre associazioni operanti nel Medio Friuli.

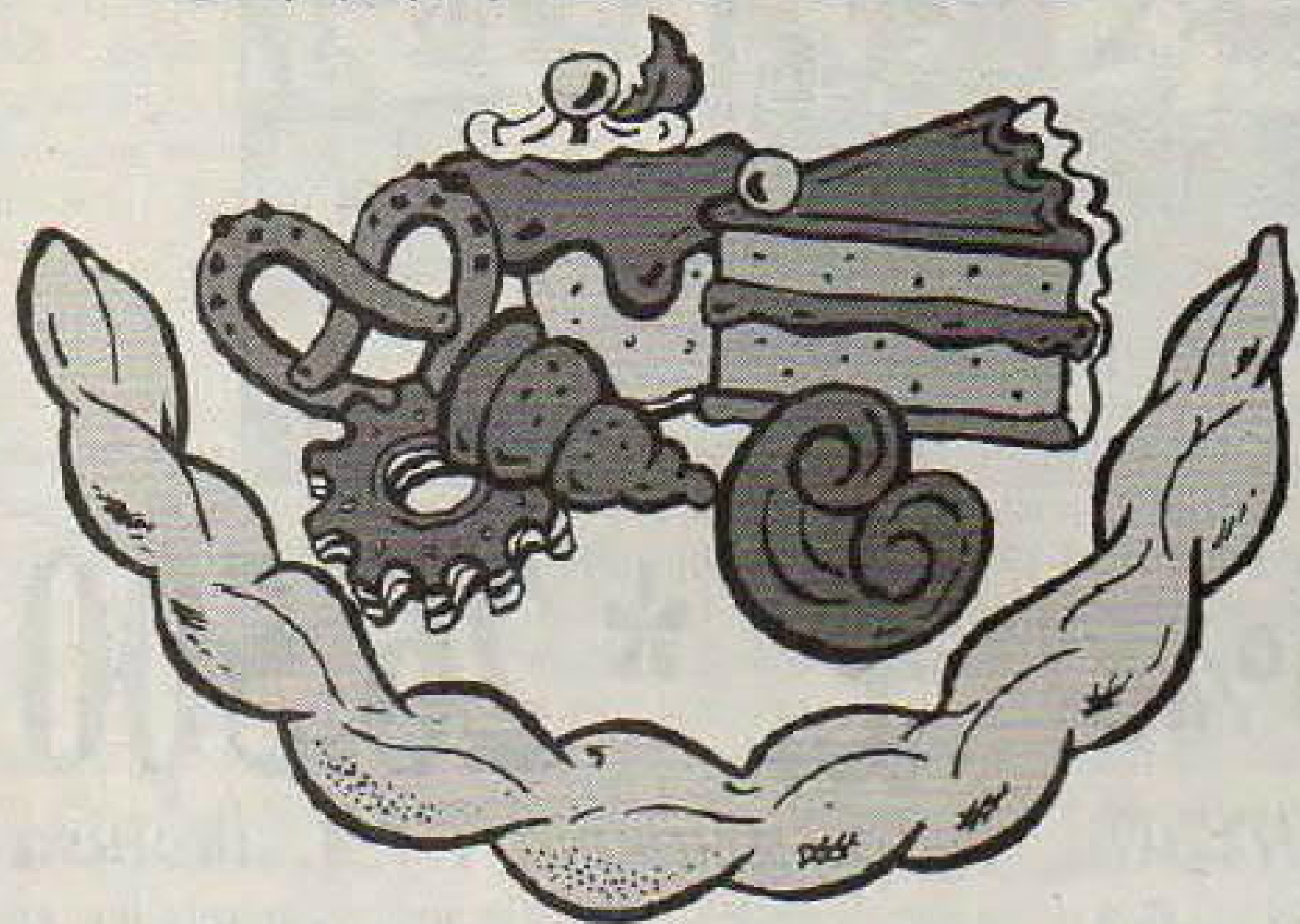
Questo nuovo sodalizio si pone come importante punto di riferimento per le future iniziative nel comune di Mereto, coinvolgendo fra le proprie fila persone di ogni paese indirizzate tutte verso le stesse mete culturali.

Il primo direttivo de "La grame" nominato qualche giorno fa è così composto: Luca Zoratti, presidente; Massimo Furlani, vicepresidente; Luca Bulfone, segretario; Sandro Burlone, Loredana Fabello, Ranieri Fioritto, Sara Frisano, Michele Manazzone, Daniele Zamparini, consiglieri; e il collegio dei sindaci formato da Marco Bernardis, Tarcisio Bover e Massimo Miotti.

Questa la formazione che dirigerà e farà muovere i primi passi all'associazione e che presto renderà noto il programma di attività culturale.

Lavori di rinnovamento nelle scuole

La nuova amministrazione cumunale ha dato l'incarico ad un tecnico di eseguire dei sopralluoghi nelle scuole al fine di rivelare esigenze di rinnovo e manutenzione. Con la collaborazione degli insegnanti e dei rappresentanti dei genitori, sono state annotate varie esigenze in particolare nella scuola elementare a tempo pieno di Pantianicco ed in quella di Mereto di Tomba. È stata disposta anche la ristrutturazione delle aree e degli impianti sportivi annessi alle stesse, il rifacimento delle recinzioni e del fondo, la posa di panchine ed il rinnovo di piante e siepi. Le strutture sportive esterne saranno fornite di punti luce, in modo da renderle fruibili nelle ore serali. Per la scuola materna di Tomba in particolare, è previsto l'acquisto di un "villaggio" (impianto ludico-sportivo in legno). Questi ed altri interventi in programma per il futuro, denotano l'attenzione dell'amministrazione per gli utenti del servizio scolastico in ambito comunale.

Denver

Disinnescato un ordigno di 260 kg

Disinnescato il 5 luglio l'ordigno bellico ritrovato in località Capre fra le campagne ai confini fra i comuni di Rivignano e Varmo. Erano le 13.37 quando è stato annunciato che le operazioni di disinnesco degli artificieri dell'esercito si erano concluse, dando così la possibilità alla circolazione stradale di riprendere regolarmente sulla via principale che collega Rivignano a Romans. Inoltre da quel momento le decine di famiglie evacuate per motivi di sicurezza hanno potuto fare ritorno a casa. Il residuato bellico protagonista della giornata risale alla seconda guerra mondiale, pesa 260 chili.

È una bomba sganciata da un bombardiere americano, che in seguito allo sgancio del "confetto" è stato abbattuto, il cui pilota è morto dato che il paracadute non si è aperto. Tutto si è svolto in maniera più che regolare, visto anche principalmente il dispiegamento di forze dell'ordine e di volontari, senza trascurare il fatto che la popolazione che doveva evacuare, si è comportata in maniera responsabile e ha facilitato non poco le operazioni.

La sicurezza è stata coordinata dal comandante della stazione Carabinieri di Rivignano maresciallo Marino Marinello, che si è avvalso della collaborazione dei CC di Palazzolo dello Stella. L'azione dei volontari dei gruppi della Protezione Civile di Rivignano e Varmo è stata seguita dal responsabile della Centrale Operativa di Palmanova. Preziosa la collaborazione del gruppo A.N.A. che ha provveduto al vettovagliamento nelle scuole elementari di Rivignano degli evacuati e dei volontari.

Il lavoro degli artificeri si è concluso definitivamente quando gli stessi hanno fatto bruciare la gran quantità di tritolo e fatto brillare la spoletta, e quando dal punto dove si trovava la bomba si è visto una coda di fumo, in quel momento si è capito che tutto era finito dopo cinque lunghe ore di lavoro e di attesa.

D.P.

Spazzatrice multiuso per la pulizia delle strade

Non si vedranno più, lungo le strade del Comune, gli spazzini con le scope in mano a svolgere l'ingrato compito del ...ramazzare.

Finalmente anche Rivignano ha la sua spazzatrice meccanica che risolverà con grande economia di tempo e con efficienza la pulitura delle vie del capoluogo e delle frazioni, lasciando così liberi gli addetti manuali di dedicarsi a lavori più specifici.

Il Comune ha acquistato la macchina multiuso (oltre a spazzare con l'umidificatore il fondo stradale, può tagliare l'erba sotto il bordo dei marciapiedi e pulire i pozzetti) dalla ditta Spazio Verde Internazionale Srl di Padova, completa di accessori, per lire 168 milioni, che verranno attinti da un mutuo Cassa DDPP di 124 milioni da fondi disponibili di 18 milioni dalla Regione (art. 54 trasferimenti) ed il resto con la vendita di lotti di proprietà del Comune.

La spazzatrice è già in attività a pieno ritmo.

I fondi di una raccolta in beneficenza

Un gruppo di giovani del circolo culturale "Il sabato" per tre giorni consecutivi hanno percorso tutte le strade di Rivignano alla raccolta di ferri vecchi e carta.

I risultati sono stati lusinghieri; dalla vendita del materiale ammassato nel parco Divisione Julia sono stati ricavati oltre tre milioni.

I fondi realizzati con questa operazione che si ripete puntualmente ogni anno, verranno devoluti parte alla scuola materna "Duca D'Aosta" di Rivignano e parte a concorso spese per il ripristino di tutto l'apparato elettrico delle campane del duomo che un fulmine aveva recentemente distrutto.

È la risposta pronta e concreta del gruppo giovanile rivignanese che contribuirà a rendere meno oneroso, da parte della parrocchia, il pagamento dei lavori già eseguiti dalla ditta incaricata al totale rifacimento dell'impianto.

Rivignanesi alla festa di Portschach

Era presente anche la delegazione del Comune di Rivignano alla grande festa che s'è svolta recentemente a Portschach in occasione dell'85° della fondazione dell'associazione corregionali della Carinzia e del 75° del referendum che ha riportato la regione austriaca dopo la prima grande guerra ai confini attuali con la ex Iugoslavia.

Il borgomastro della città gemellata con Rivignano Werner Hormann ha voluto accanto a sè l'assessore Gianfranco Odorico, delegato dal sindaco Bertolissi a rappresentare il Comune, nella sfilata del corteo che partiva dal piazzale della chiesa al parco Waldarena, dove è proseguita la manifestazione regionale.

Quattro bande e 49 gruppi folcloristici d'altrettante vallate carinziane si sono alternati proponendo musiche, canti, danze, con costumi tipici originali a secondo il luogo di provenienza.

Dopo il discorso di rito del borgomastro Gormann e delle autorità carinziane Christof Zernatto, Michael Ausserwinkler, dr. Harald Wunsch e altri, i partecipanti si sono intrattenuti nel parco per un rinfresco. L'assessore Odorico ha colto così l'occasione di prendere accordi per un futuro incontro tra i componenti l'amministrazione della cittadina austriaca e quelli della nuova amministrazione di Rivignano al fine di testimoniare la stretta amicizia che intercorre tra le due comunità e di vivificarla attraverso incontri culturali, sociali e sportivi.

Ermes Comuzzi

Tanti consensi per le ballerine sulle punte

Grazia e abilità hanno fatto della seconda edizione del "saggio di danza" delle allieve dell'ASC "Fly dancing" di Rivignano, curata dall'ins. Nicoletta Maran, un graditissimo spettacolo.

Sorprendente la versatilità delle danzatrici nell'interpretazione di danze classiche e moderne.

La prima parte è stata dedicata alla musica operettistica di Offenbach, seguita dalle "Silphides" di Chopin, la "Bella Galatea" di Suppé, "Les nubiennes" e "Valse Margharete" dal Faust di Gounod, brani seguiti con grande attenzione dai genitori e tanti spettatori che occupavano tutte le gradinate della nuova palestra comunale. Fragorosi gli applausi.

La seconda parte è stata dedicata alla danza moderna su musiche tratte dalle colonne sonore dai films "Fame", "Grease", "Flash dance", "Dick Tracy", "S.P.Q.R." e al simpaticissimo motivo della "Pantera rosa".

La singolare manifestazione s'è conclusa con tre originali coreografie che si ispiravano al film americano "Dirty dancing" interpretato da un gruppo di vivacissime danzatrici rivignanesi che hanno ricevuto, in modo particolare dai giovani presenti, lunghissimi applausi.

La presentazione dei brani e dei protagonisti è stata curata dalla m.a Rita Doimo, brava nel coinvolgere gli spettatori con brevi ed esaurienti commenti esplicativi.

Ottima l'assistenza tecnico-audio prestata dal circolo culturale "Oasi 2000".

Ecci

Festa d'estate a Gradisca: 28 anni ben portati

Con il passaggio del testimone da Amilcare Venier, storico ed instancabile "trainer" di questa tradizionalissima festa per 27 anni, al giovane e promettente William (sempre Venier comunque), Gradisca si appresta ad offrire quanto di meglio si possa in una sagra paesana che si vuole mantenere nel rispetto della genuinità e del divertimento sano e sereno.

Uno staff di collaboratori per lo più giovani, senza però disdegnare la volontà di qualcuno un po' più attempato, ha dato corpo ad una compagine che, con la suddivisione delle responsabilità in ogni settore, saprà sicuramente dare ottimi risultati alla festa oltrechè di partecipazione comunitaria ad una manifestazione organizzata da sempre con lo scopo primario di creare e mantenere le strutture locali ad uso di tutta la comunità.

Un principio così impostato da Amilcare e compagni tanti anni fa che trova unanime consenso nei giovani prosecutori di oggi. Ecco allora le proposte di questa 28a festa che per due fine settimana ci vedrà nel Parco "La Cortina" a disposizione dei tanti amici che vorranno onorarci con la loro presenza:

- Sabato 29 luglio serata danzante con l'orchestra "Lisa Maggio e Roby Barbieri".
- Domenica 30 luglio sport e gastronomia con il 6° torneo giovanile di calcio alle 16.00 ed il 7° concorso di dolci alle 18.00; dalle 20.30 l'immancabile partecipazione dei "Gimmy e i ricordi" in una serata danzante per tutti i gusti.
- Ci si ritrova poi venerdì 4 agosto alle 20.30 nella nuova birreria a vivere il fascino della miglior musica folcloristica con l'"Adria Kuintet".
- Sabato 5 agosto super serata con "Gimmy e i ricordi".
- Domenica 6 agosto alle 10.30 la Santa Messa in onore del patrono S. Stefano.

Alle ore 16.00 si svolgerà il XIV gran premio ciclistico d'estate per giovanissimi.

Alle ore 18.00 concorso di composizione floreale.

Alle ore 20.30 gran finale della festa con la famosa orchestra "Primino".

Inoltre nelle domeniche pomeriggio "Mostra di geranei - particolari curiosi e curiosità".

V.A.

Turrida: i 25 anni di sacerdozio di don Pressacco

Il maestro don Gilberto Pressacco è stato festeggiato dai suoi concittadini di Turrida di Sedegliano, in occasione del venticinquesimo anniversario di sacerdozio.

Don Gilberto ha celebrato la messa per la festa del Sacro Cuore in memoria di un voto della pieve di San Martino (Plebs de Ripis) risalente al 1917. La liturgia è stata corredata dalla Missa foro juliensis, opera dello stesso festeggiato su tema del Tono per la proclamazione del Vangelo di Cividale, risalente all'età patriarchina, che è stata così rievocata. A eseguirlo brillantemente è stato il coro Candotti di Codroipo diretto dal maestro Claudio Zinutti.

Dopo la messa, lungo le strade del paese si è svolta una processione, al termine della quale si è tenuta una breve accademia per la presentazione del lavoro "Plebs de Ripis manducavit Pascha", consistente nel diario, risalente al 1825, relativo ai doveri del pievano di Turrida nei confronti delle chiese filiali delle frazioni di Rivis, Grions e Redenzicco, con una presentazione dello stesso don Pressacco.

A testimoniare la funzione di ponte tra le due rive del Tagliamento del borgo sono intervenuti anche alcuni friulani "di là da l'aghe", della Destra, quali don Tonutti Spagnol e Ovidio Colussi, allievi di Pier Paolo Pasolini, e il musicologo Franco Colussi. Di particolare rilievo l'intervento del professor don Angelo Della Ricca, docente di storia della musica nella città di Cincinnati e autore di buona parte del Catholic prayer book in uso nelle diocesi degli Stati Uniti. Il docente ha sottolineato l'importante impegno di don Pressacco nel rivalutare l'arte friulana e il suo rilievo in campo internazionale.

R.D.

Bocciato il progetto della Gesteco, non garantirebbe qualità dell'aria

Il caso Gesteco ritorna al centro dell'attenzione del Comune di Sedegliano. La discussione è ripresa a seguito della richiesta della Direzione regionale dell'ambiente all'amministrazione comunale di esprimere un parere obbligatorio, ma non vincolante (la decisione finale spetta alla Regione), sul progetto globale dell'impianto polifunzionale presentato dalla Gesteco, per quanto riguarda specificamente l'emissione in atmosfera.

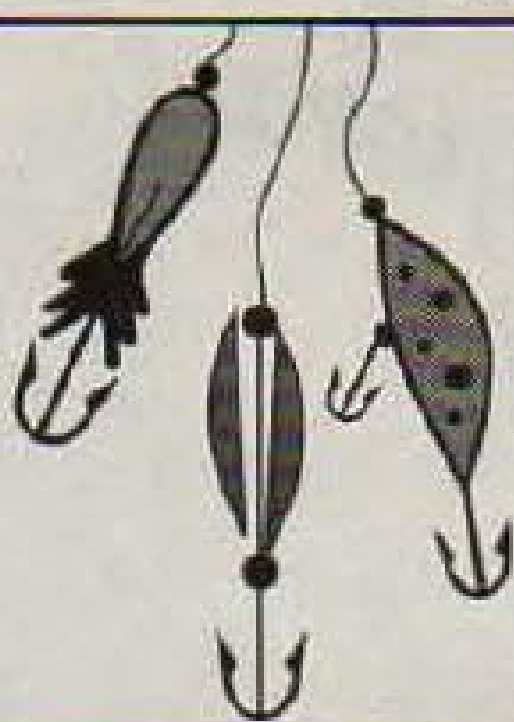
Considerata la delicatezza e la complessità dell'argomento, l'amministrazione aveva conferito l'incarico allo studio tecnico Secco, di Maron perchè esaminasse la questione. Nella parte finale della relazione consegnata al sindaco, lo studio incaricato scrive: "In mancanza di chiarimenti e ulteriori documentazioni da parte della ditta Gesteco, esprimono parere di non conformità dell'impianto... alla tutela della qualità dell'aria".

La giunta Olivo ne ha preso atto e ha deliberato un parere contrario all'autorizzazione all'emissione in atmosfera presentata dalla Gesteco.

A questo punto, però, rimane sull'agenda ancora un punto importante da dirimere: la concessione edilizia da rilasciare alla Gesteco per dare il via ai lavori. A ciò è chiamata a pronunciarsi la commissione edilizia, che ha il compito di esaminare il progetto dell'azienda e di decidere se rilasciare o no la concessione.

Una cabina elettrica a Gradisca

Nell'ultimo consiglio comunale si è discusso della realizzazione di una cabina elettrica nella frazione di Gradisca, per migliorare il servizio. La soluzione proposta dal sindaco Olivo Corrado non ha convinto i consiglieri di minoranza Benedetto Di Lenarda e Roberto Zanussi.

Il primo ha lamentato il metodo con il quale vengono presentati in consiglio i problemi da discutere ("è sempre tutto urgente, così non si dà tempo a chi vuole informarsi di farlo e di trovare soluzioni alternative"). Zanussi, invece, ha sollevato dubbi sul progetto e sull'ubicazione della cabina (a ridosso dell'ex scuola elementare nel mezzo del centro storico della "Cortina Medioevale"). Il sindaco, alla fine della discussione, ha rinviato il punto all'ordine del giorno al prossimo consiglio comunale, dando così più tempo per ricercare una soluzione diversa. E di spazi ce ne sono in zona.

Notizie in breve

• **Ringraziamento ai giudici conciliatori** Con l'insediamento dei giudici di pace cessa la funzione dei conciliatori nei Comuni. Così è accaduto anche a Sedegliano dove il giudice Ruggero Valoppi e il suo vice Carlo Ferrero hanno lasciato l'incarico.

Conseguentemente il sindaco, Corrado Olivo, ha inviato a entrambi un ringraziamento per l'impegno portato avanti nell'interesse della comunità anche se soltanto per un breve periodo (erano stati nominati pochi mesi fa). In municipio c'è stato anche un breve incontro per il commiato nel corso del quale il primo cittadino ha rinnovato le espressioni di ringraziamento a Valoppi a Ferrero ed al Cancelliere di Conciliazione Enos Mattiussi.

• **Mensa troppo costosa per l'opposizione** L'approvazione del piano finanziario dei lavori di costruzione della mensa scolastica ha acceso la discussione dell'ultimo consiglio comunale. Si trattava di destinare parte dell'avanzo di bilancio 1994, 355 milioni, per la costruzione del primo lotto della mensa scolastica.

L'assessore Dino Pontisso ha presentato la proposta in consiglio mettendo in evidenza i vantaggi del servizio voluto sia dai genitori che dal preside della scuola. Questo non è stato sufficiente per convincere i gruppi di minoranza che hanno chiesto una sospensione del provvedimento al fine di trovare soluzioni alternative.

Queste le motivazioni che hanno fatto votare contro l'opposizione: l'andamento demografico, l'incertezza del futuro della scuola, ed il costo dell'opera, oltre mezzo miliardo.

• **I pescatori di Sedegliano con Donati** Con la conferma alla guida della sezione pesca-sportivi di Sedegliano del consiglio direttivo uscente e del presidente Edoardo Donati, si è riunita l'assemblea dei soci.

"La società negli ultimi tempi - ha detto il presidente - è molto cresciuta e il riconoscimento è generale, ma tutto questo ancora non basta. Confido che nel prossimo futuro possa realizzarsi quanto auspicato nel '93: far si che le nostre attività si trasformino in una festa nel segno dell'amicizia coinvolgendo tutti, dai bambini alle donne, dagli anziani ai giovani".

L'"Obiettivo 5b" per crescere

Una importante riunione si è tenuta nel municipio di Sedegliano tra il vicesindaco Clabassi e l'assessore del comune di Dignano, Orlando, con Ezio Lugnani e De Stalis dell'ufficio Rec dell'Assindustria promotrice dell'incontro.

Il tema in discussione è stato la nuova linea di intervento nelle aree deboli disciplinata a livello nazionale, delle agevolazioni in forma automatica per l'acquisto di macchine ed impianti e le misure per la piccola e media industria predisposte con l'Obiettivo 5b.

La finalità del programma comunitario "Obiettivo 5b" per le zone di pianura è quella di favorire la diversificazione economica promuovendo, accanto ad una agricoltura "matura" che ha estremo bisogno di una riqualificazione, le attività economiche e produttive coerenti con le vocazioni e le funzioni di tali zone.

La realtà industriale piccola e media dell'area in questione, è emerso durante l'incontro, rappresenta appunto uno dei settori che possono dare un contributo sostanziale al rafforzamento dell'economia della pianura friulana in un quadro di compatibilità con l'ambiente e le altre attività presenti sul territorio.

In questo senso il collegamento tra industria ed enti locali per realizzare azioni sinergiche dirette a favorire l'insediamento industriale e lo sviluppo delle imprese esistenti è naturalmente essenziale.

Il programma di completamento ed approntamento di aree per offrire all'industria condizioni di insediamento, in termini di servizi e di collegamento, adeguate a favorire una maggiore competitività, diventa ovviamente il problema centrale.

Al termine della interessante quanto fattiva riunione, è stato auspicato che i programmi predisposti al riguardo possano trovare piena attuazione proprio per consentire la puntuale concretizzazione di una significativa ed indilazionabile opportunità di rafforzamento che l'area presenta.

Seducenti ed eleganti da "Moretti & Moretti"

la Moretti & Moretti presenta le donne dell'estate che vivono intensamente la loro personalità, ironiche e seducenti mantenendo sempre raffinatezza ed eleganza. Per l'estate 1995 la Moretti & Moretti propone tagli non più cortissimi ma tendenti al medio corto ed al mesio lungo; la fronte è scoperta a sottolineare una sicurezza di sé che vuole mostrarsi e sedurre. Le linee sono tondeggianti, alleggerite sui perimetri da ciuffi sfilati e versatili. Cosa significa? Significa che con lo stesso taglio, le donne avranno la possibilità di pettinarsi in maniera diversa cambiando a seconda dell'umore e dell'occasione. Righe lunghe e definite sottolieano il carattere deciso che emerge delle nuove tendenze moda. Le colorazioni variano dal biondo miele al castano, create da calde gradazioni di "mances" diverse. Il tutto per donare un effetto raffinato ed allo stesso tempo naturale. Naturalezza che emerge anche dall'indulazione realizzata con tecniche raffinate e diversificate: un'altra soluzione per enfatilizzare il proprio stile, per cambiare sempre e comunque nel rispetto propria personalità. Moretti & Moretti è stile, creaatività e tecnica inconfondibili al servizio della clientela.

Talmassons: un utile d'esercizio di 934 milioni per la BCC

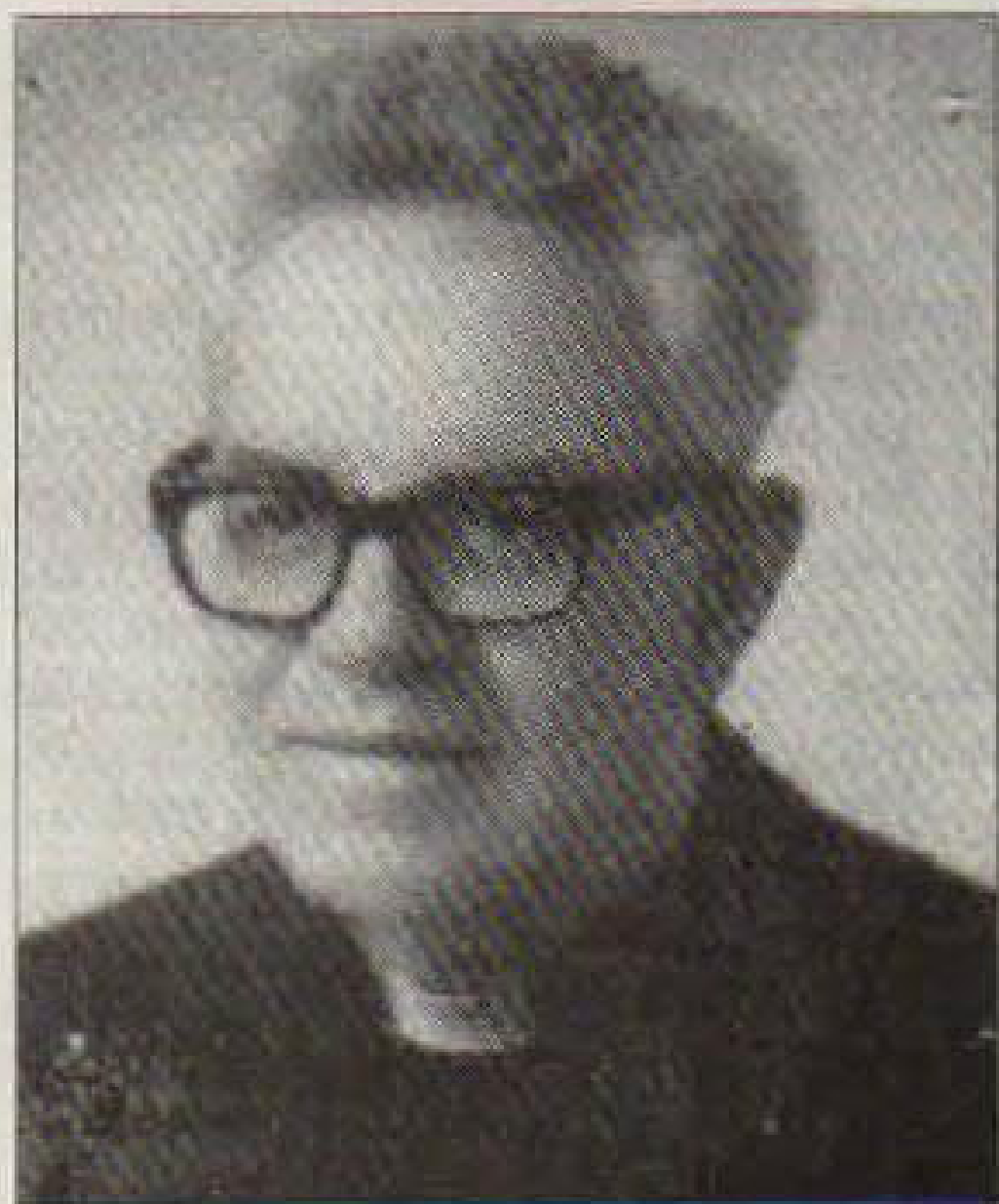
La Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana scarl, durante l'Assemblea straordinaria all'hotel Parco d'Oro di Castions di Strada, con la partecipazione di circa 300 Soci, ha adottato un nuovo Statuto che recepisce in toto la nuova normativa del Decreto Legislativo n. 385/93 allargando così le proprie capacità operative.

L'adozione della nuova carta statutaria consentirà alla Banca una maggiore agilità operativa essendo stati rimossi i lacci che derivavano da una normativa precedente estremamente datata ed inadeguata rispetto alle attuali esigenze del mercato. Il testo adottato è frutto di un intenso lavoro condotto da Federcasse all'interno della categoria delle Banche di Credito Cooperativo con l'attenta e costruttiva collaborazione della Banca d'Italia. La rilevanza del nuovo Statuto è stata ampiamente sottolineata nell'intervento del rag. Ezio Picco, Presidente della Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane del Friuli Venezia Giulia, che si è inoltre complimentato per i soddisfacenti risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 1994, che è stato particolarmente difficile per tutto il sistema bancario.

Molto apprezzati dai Soci presenti gli interventi dei Sindaci di Castions di Strada, Roberto Nardini, e del Sindaco di Talmassons, Elisabetta Dose, che, dopo aver portato il saluto delle rispettive Amministrazioni, hanno sottolineato l'importantissima funzione di sostegno all'economia locale ed alla crescita culturale e sociale delle comunità svolto dalla Banca di Credito Cooperativo.

Nel corso della parte ordinaria l'Assemblea ha approvato il bilancio al 31.12.94 che vede chiudere l'esercizio con soddisfacenti risultati rispetto al 1993: la raccolta globale cresce del 13,57% superando il 159 miliardi; gli impieghi a clientela segnano un aumento del 10,78%; i crediti verso clientela appostati a sofferenze risultano essere pari al 2,82% del totale degli impieghi. Il risultato economico complessivo conseguito nel corso dell'esercizio 1994 è stato pari a 2.484 milioni con un utile residuo netto di 934 milioni; con tale risultato il patrimonio aziendale supererà i 14 miliardi.

Il Presidente Ermenegildo Vaccari ha sottolineato, dando lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, come tali incrementi debbano ritenersi particolarmente positivi considerati i dati espressi dal resto del sistema bancario nazionale e regionale. Al termine dei lavori dell'Assemblea ordinaria sono stati riconfermati nella carica di Consiglieri d'Amministrazione: Diana avv. Luca, Toneatto p.i. Denis, Stocco Aldo e Vaccari p.a. Ermenegildo.

Don Erino: un prete, un simbolo, un esempio per tutti

Una primavera ricca di "vita", quella del 1945; ideali di pace, testimonianze patriottiche e di fede, una necessità dettata dai tempi bui della guerra appena passata e da una volontà di riconciliazione. Ideali di vita che si riassumono in un pensiero conciliare annunciato con grande anticipo da Don Erino D'Agostini, parroco di S. Marizza di Varmo, scomparso nel 1984.

"Non dimenticare, il ricordo non impedisce il perdono". Questo era il "fondamento" dell'azione di questo prete friulano impegnato, prima, nella lotta partigiana e, poi a difesa ed in aiuto di tutti coloro che manifestavano "bisogno", senza distinzione e sempre fedele al suo nome di battaglia Unio.

La spontaneità di Don Erino nel calarsi nella vita quotidiana lo ha proiettato in una visione universale della libertà e dell'unità in completa sintonia con il suo modo di essere cristiano. Grazie Don Erino ci hai insegnato ad essere più cristiani con il tuo modo di essere prete.

Grazie "Unio" il tuo modo di essere vivo "partecipe" della vita ci ha insegnato ad essere più attenti e più fedeli ai valori della nostra Patria.

L'Associazione Arma Aeronautica di Codroipo ricorda con immutata stima Don Erino già cappellano e socio dell'Associazione.

Il Capo Nucleo dell'Ass. Arma Aeronautica

Angelo Piacentini

Varmesi a Tricesimo, 40 anni fa

Pubblichiamo questa interessante foto-ricordo, scattata davanti al Santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo, gentilmente concessa dal Sig. Luciano Prataviera di Varmo, il quale ci fornisce anche i nominativi degli effigiati.

Da sinistra a destra. 1a fila davanti: De Monte Primo, Spagnol Basilio, Venuti Marcello, Zanini Romeo, Nascimbeni Livio, Teghil Lorenzo, Teghil Mario, Magrini Tullio, Magrini Alessandro, De Giusti Gianni, Tolò Luigi, Nascimbeni Germano, Grigio Mario.

2a fila, in piedi: Cudini Ceschino, Tonizzo Luigi, Marsoni Giorgio, Doimo ..., Gregoris Vittorino, Scaini Giuseppe, Pestrin Silvio, Monsignor Fabio Donato, Pizzale Livio, Bulfoni Giuseppe, Turco Mirco, Asquini Luigi, D'Andreis Gelindo, Coradazzi Graziano, Grigio Augusto, Fabris Eugenio.

3a fila, in piedi: Magrini Antonio, Magrini Dolfo, Teghil Bruno, Tonizzo Giovanni, Franzon Luigi, Michelin Gino, Drigo ... (da Cornazzai), Scaini ..., Prataviera Lauro, Dri Attilio, Coradazzi Modesto, Gori Franco.

4a fila: Asquini Oddone, Fabbro Romano, Toffoli Giacomo, Toffoli Poldo.

(Risultano assenti alla foto-ricordo: Venturuzzo Guido, Zorzini Serafino, Tolò Ermes, Tonizzo Dolfo, Tonizzo Luigi, Venturuzzo Lorenzo, Venturuzzo Romano, Mauro Isidoro, Mauro Domenico, Mauro Olivo, Mauro Alessandro, Prataviera Elio, Prataviera Beltrame, Gover Gino, Gover Bruno, Gover Giovanni, Bulfoni Lodovico, Faurlini Angelo, Faurlini Agostino, Pizzale Gio.Batta, Pizzale Mario, Tolò Armando, Asquini Angelo, Grigio Bruno, Spagnol Bruno, Fabris Romano, Margarit Giovanni).

f.g.

Odissea di un prolasso

Mi sono ammalato. Dopo quarant'anni di onesta vita a pagare le tasse e la tassa sulla salute senza mai usufruire del servizio sanitario, disgraziatamente mi sono ammalato di emorroidi.

Mi sono recato dal mio medico curante, che avevo conosciuto solo una volta in occasione della bronchite di mia nonna e ho atteso trequarti d'ora di un ambulatorio pieno zeppo di malati veri e ipocondriaci ciarlieri, con il fondo schiena che mio faceva un gran male. "È angosciante" - pensavo - "dover aspettare una visita in condizioni di sofferenza, mentre molte persone si soffermano dal medico solo per poter parlare con qualcuno".

Arrivato finalmente il mio turno, il dottore mi ha fatto spogliare e facendomi una visita sommaria in piedi, senza complimenti mi ha infilato un dito lì... quindi mi ha detto lapidario: "Senta, lei ha emorroidi spaventose e un prolasso rettale importante. Deve ricoverarsi in Ospedale per ulteriori accertamenti e forse per un intervento...".

"In Ospedale?" "Signorsì, in Ospedale!" Non ho dormito tutta la notte per il male e per l'angoscia di essere ricoverato.

Mi sono presentato in Ospedale all'alba, munito di valigia in pelle pregiata firmata e con biancheria intima nuova di zecca, pensando che tutti sarebbero stati contenti di ricevermi e di occuparsi di me e della mia seria malattia, ma il primo impatto doveva essermi alquanto deludente.

"Dove va lei?" Ho mostrato con sicurezza la carta di ricovero all'usciere, che me l'ha restituita seccato.

"Deve andare in Pronto Soccorso! Non qui!" "E dov'è il Pronto Soccorso?" "Non vede l'indicazione laggiù in fondo?"

Ho letto mortificato le indicazioni, seguito dallo sguardo sospetto dell'uomo, ho percorso un chilometro tra corridoi e svincoli e scale, col mio prolasso che cominciava a farmi un male boia, ma anche al pronto soccorso la musica non è cambiata.

"Aspetti qui! Il medico è impegnato!" mi ha detto un nuovo usciere, letto le mie carte. Naturalmente non una sedia dove acquietare i miei tenesmi.

Ho atteso circa trequarti d'ora, andando su e giù sempre più velocemente con un disturbo posteriore crescente, guardando in viso ogni medico che passava nella speranza che si occupasse di me.

"È ancora qua, lei?" mi ha apostrofato l'usciere del pronto soccorso.

"Beh, veramente..." In quel mentre è arrivato un medico "disoccupato". "Ah, lei deve ricoverarsi? Dia qua!" Mi ha fatto spogliare, mi ha infilato senza complimenti un dito lì..., ha scritto qualcosa sul registro poi mi ha detto: "Si presenti al padiglione delle Chirurgie con questa carta! Al terzo piano". Mi sono rivestito un po' sconcertato, ho ripreso la mia valigia e via... al mio posto letto.

Ho percorso cinquanta metri a destra, poi trenta a sinistra e poi altrettanti a destra e mi sono fatto tre rampe di scale col prolasso a terra, maledicendo quelli che avevano bloccato l'ascensore al quinto piano.

Macchè posto letto! Altro usciere: "Ah, lei deve ricoverarsi! Aspetti qui!"

"Ci risiamo!" ho pensato. "Ma cos'è l'Ospedale degli uscieri?" Dopo altri trequarti d'ora di spasmi è arrivato il chirurgo, tutto in verde con pantofole bianche e guanti di lattice sporchi di disinfettante, accompagnato da una caposala rossa di capelli, lentigginosa e antipatica come non mai. L'usciere gli ha mostrato le mie carte e il medico mi ha guardato con occhi socchiusi, quasi a cercar di capire se non facessi finta di star male. Mi sono fatto piccolo piccolo. E la caposala: "Si accomodi lì dentro (indicandomi una stanzetta con lettino) e si spogli intanto...". Sono rimasto in boxer a pois e camicia, da solo. Non vedendo arrivare anima viva, dopo un bel po' di minuti sono uscito a cercare qualcuno: "Dove va lei in mutande?" mi ha apostrofato l'usciere. "Ma non viene nessuno a visitarmi?" Una telefonata e dopo appena trenta minuti si è presentato un nuovo chirurgo con la stessa caposala di prima e controllato le mie carte, senza complimenti mi ha infilato un dito lì... davanti all'infermiera per nulla imbarazzata dal mio sedere. Quindi vi ha scritto qualcosa e poi le ha date alla donna e quella a me: "Tenga, porti queste all'accettazione! Si faccia fare la cartella!" "E dov'è l'accettazione?" E l'altra scocciata: "Da dove è venuto lei?" "Mah, dall'ingresso..." "Ed è proprio lì l'accettazione! Vada subito e mi porti le carte al più presto perchè gli uffici stanno per chiudere!" Mi sono rivestito in fretta, ho ripreso sconvolto la valigia e mi sono fatto i tre piani in discesa, quasi piangente.

Sono arrivato all'uscita e vi ho ritrovato il primo usciere: "È ancora qui, lei! Cerca ancora il pronto soccorso?" "Mi scusi, sa dirmi dov'è l'accettazione?" "Ma lei non guarda mai le indicazioni?" "Mi scusi!" e via verso l'accettazione per fortuna solo a cento metri.

Una fila enorme di trenta persone mi precedeva allo sportello. Sentendomi un privilegiato perchè malato seriamente e sofferente per giunta, mi sono rivolto alla signorina di uno sportello libero: "Senta io dovrei ricoverarmi e mi sento male..." "E cosa crede che gli altri stiano meglio di lei! Si metta in fila, non ha letto il cartello!?"

Mi sono messo in coda rosso per la vergogna di aver tentato di non fare la fila e sotto lo sguardo minaccioso degli astanti.

Muovendo le anche ora di qua ora di là per il fastidio che sentivo in mezzo, ho notato allo sportello una signora occhialuta e nasuta che batteva sulla tastiera di un computer con un dito incerto e una lentezza esasperante.

Ho pensato: "Ma vedi un po'! Se col computer ci mette un quarto d'ora per persona, quanto ci metterebbe senza?" Ogni tanto si toglieva gli occhiali spessi per vedere un po' meglio le lettere sulla tastiera...

Dopo quaranta minuti avevo fatto un paio di metri e il dolore si era fatto insopportabile. Non potevo più muovere le anche perchè circondato da nuovi arrivati e avevo le vertigini. Sul punto di svenire ho preso la mia decisione: "Me ne torno a casa! Non ce la faccio più!" e via... con grande gioia di chi mi seguiva in fila che ha fatto un gran balzo in avanti ad occupare il mio quadrato e con una occhiataccia quasi a volermi dire: "Ormai hai perso il posto, non ti arrischiare a tornare!"

Ho incontrato l'usciere dell'ingresso: "Ha combinato?" mi ha chiesto. "Vada a fare in c...!" gli ho risposto tirandogli addosso le carte di ricovero.

Da quel momento non ricordo più nulla. So solo che mi sono risvegliato al pronto soccorso, col sedere denudato in aria.

"Adesso che si è ripreso..." mi stava dicendo il medico del pronto soccorso, una bella mora piccoletta ma graziosa, togliendosi il guanto che aveva usato su di me "si presenti al padiglione delle Chirurgie con questa carta. Al terzo..."

Sono saltato dal lettino con balzo felino, ho raccolto le mie cose e di corsa mi sono precipitato all'uscita.

La brezza dell'aria fresca mi ha fatto dimenticare per un attimo le mie sofferenze, mi sono abbottonato i pantaloni, ho chiamato un taxi e sono tornato a casa disteso a pancia in giù.

Sono rimasto una settimana a letto col sedere in aria e ghiaccio sulle emorroidi.

Ho deciso di farmi operare in una clinica privata.

Mi hanno chiesto tre milioni per l'intervento.

Di tassa sulla salute ne pago quattro...

(Tratto da "Arcane Novelle" di C. Ardente)

Lettera aperta di un candidato di "bandiera"

Egr. sig. direttore,

ho letto qualche articolo che parla della nuova Amministrazione Comunale di Varmo, capeggiata dal Sindaco prof. Paolo Berlasso.

Con mio sincero rammarico debbo constatare che tutte le promesse o le premesse che stavano alla base della lista civica "Del Varmo" di cui anch'io facevo parte come candidato "riempitivo" e "di bandiera", sono state completamente disattese. Infatti, si è iniziato con una assurda critica rivolta all'Amministrazione Comunale precedente che, accanto a inevitabili errori ha anche parecchi meriti. Non solo, ma nell'approvazione del conto consuntivo 1994 di tale bistrattata Amministrazione, si è dovuto constatare un attivo di quasi mezzo miliardo! A tale proposito mi viene spontanea la domanda: e i debiti dei quali qualche collega di lista parlava durante la campagna elettorale dove sono finiti? Ma c'è dell'altro che provoca la mia amarezza. Per esempio l'argomento scuola che all'amministrazione precedente si chiedeva e anch'io tra questi, di risolvere entro certe date, mentre adesso si resta nel vago. Inoltre, la volontà di costruire, prima una lista civica e poi un'amministrazione completamente sganciata dai partiti, è stata smentita dal primo incontro della maggioranza consiliare con i soli esponenti del P.D.S.. Infine, registro che l'attesa riunione della maggioranza allargata ai candidati esclusi, tra cui anche il sottoscritto, è andata completamente deserta a causa di ritardi e dell'uscita del Sindaco che ha, comunque, porto le scuse. E i famosi incarichi di chi, come me, poteva e voleva dare una mano dall'esterno, nelle varie commissioni? Solo promesse fatte per telefono senza dare la possibilità di chiarire il proprio rifiuto dettato da ragioni che mi pare di avere già espresso. Mi è sembrato opportuno chiarire alcune questioni, riservandomi di rifarlo ogni qualvolta lo ritenga necessario per il bene di questo Comune.

Ringrazio per l'ospitalità concessami e saluto cordialmente.

GianLuigi Maldera

Detto quasi in silenzio

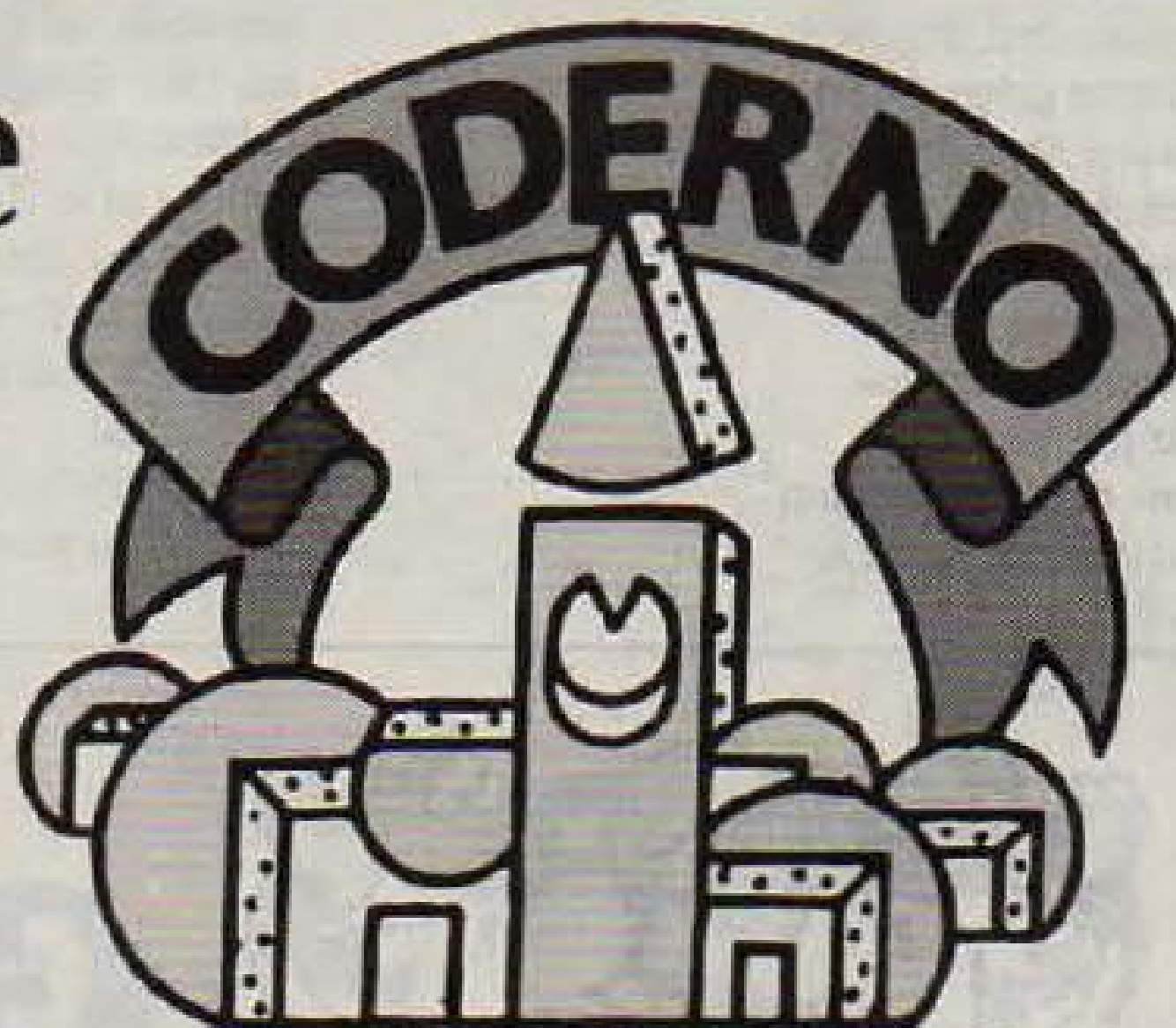
Del caso della benzina agevolata: ovvero, del come la "ratio" possa non essere presente nelle decisioni.

Siamo tutti testimoni di un fatto quasi storico, senz'altro più unico che raro, almeno nel campo delle entrate dello Stato. Infatti, questo potrebbe incamerare centinaia di miliardi all'anno senza imporre nè tasse, nè imposte, nè ridicole gabelle associati alla felicità dei cittadini.

Eppure allo Stato, che giustamente cerca di stanare gli evasori, ma che si dimostra anche tenia insaziabile di soldi, quelle centinaia di miliardi non piacciono e li rifiuta cercando, magari, di rifarsene con nuove imposte che, ancora una volta, renderebbero scontenti i cittadini.

Si vede che le pubbliche finanze, almeno nel nostro Paese, devono essere per forza associate all'idea di rabbia del cittadino e, quindi, se i soldi rastrellati dallo Stato possono addirittura rendere felici i cittadini, non rispondono più alla prerogativa di tributo e lo Stato li rifiuta pur avendone bisogno.

Decisione veramente incomprensibile per i cittadini, ma non strana per lo Stato la cui "ratio" si dimostra spesso troppo alta e lontana dalla semplice e conseguente "ratio" dei cittadini.

lci

A Francje Mainardis il Premi "Il Molino"

A Glaunì si inmanee di agns in ca, tal ricuart dal grant Ippolito Nievo, il Premi leterari "Il Molino". Chest an pe prime volte il premi al veve ancje une sezion pe poesie in furlan o in altris lenghis minoritariis. A à vinzût la siore Francje Mainardis Petris, che si visin di jê ancje tant che vincidore, cul romanz "Il sium di Lissandri", dal San Simon tal 1993. Un premi speciâl i é lât a la siore Jacumine De Michieli. La cerimonie de premiazion le àn fate a Glaunì, tal mulin innomenât, ai 27 Mai.

O publichin achì sotvie une des poesiis che i àn mertât a la siore Mainardis il premi.

A.P.

Cjante

Tant che sinis di tren
che no si incuintrin mai
son il to spirt, e il gno;
siums e desideris
scuindûts intun cjanton di cûr.
Se ploe e vint si discjadenin
par smondeâ la jerbe in samence
di cheste grise sierade,
di plui si discjadene il pinsîr
su ce che nol pos dâmi
chest timp maluseriôs,
intant ch'a muerin
lis fueis, e l'inlusion.
Daûr des lastris,
corais di ploe a taponin
l'ingredei dai ramaçs,
che intorteâts si imbracin...
Jenfri il sun e la vee,
a bat un altri glon
la cjampane dal tor;
a soreli a mont s'intarde
l'ultime sisile,
liende e simbul
di une stagjon finide.
Il tren, lajù, lontan,
lunc al sivile
sul rusin di chês sinis
che no s'incuintrin mai.

Francje Mainardis

Dîs agns di libris: dal 1985 al 1994

Tai dîs agns che a son lâts dal Zenâr 1985 al Decembar 1994, si à vût almancul 389 libris par furlan: o scrivin "almancul" parvie che, stant che no si à une informatsion complete su la nestre sclagne editorie, dal sigûr cualchi volum o fassicul no vin podût regjistrâlu. Insumis, o vin vude une medie di 38-39 publicatsions ad an, dal 1985 in ca.

Se si dà une voglade plui indaûr, si viôt che tai vincj agns jenfri il 1960 e il 1979 la medie a jere stade sui 29-30 libris ad an: ma sul imprin, dal 1960 al 1964, si jere ancjemò sot da lis 10 publicatsions ogni an. Il prin an cun plui di 20 volums al fo il 1968, il prin cun plui di 30 il 1972. La colme si le vè tai agns daspò dal taramot: 53 libris tal 1977, 60 tal '78, ma dome 42 tal '79. Dal 1980 al 1984, il ritmi al fo di 33 libris ad an.

Dai 389 libris jessûts dal 1985 al '94, 80 (il 20%) a son stâts volums di prose, 128 (il 33%) siglogjis di poesie, 51 (il 13%) tradutsions di altris lenghis, 9 tescj pal teatri e 121 (il 31%) publicatsions "varia": dulà che a son dentri tescj di storie, di gjeografie, antologjiis, vocabularis, gramadiis, almanacs e cjossis di altris sortis.

	Prose	Poesie	Tradusions	Teatri	Varia	Totâl
1985	9	15	5	1	12	42
1986	9	14	3	1	6	33
1987	9	15	1	-	11	36
1988	9	15	3	-	11	38
1989	6	13	2	1	10	32
1990	6	15	3	-	7	31
1991	8	9	4	5	17	42
1992	6	15	15	-	15	51
1993	9	8	7	1	14	39
1994	9	10	8	-	18	45
In dut	80	128	51	9	121	389

I nons dai nestris paîs: Cjamin

Il non di Cjamin si lu cjate scrit pe prime volte tun document dal an 1300, te espression "in villa de Camino": al diven, no si à di vê nissun dubi, de peraule latine "caminus", che a voleve di, oltri che "cjamin", ancje "fornâs, fusine, batifièr".

In Furlanie o vin un altri Cjamin, dongje di Buri, nomenât la prime volte in cjartis dal 1274; e dongje di Buri si à ancje un Cjaminet, scrit tal 1276: si viôt, achì, une fornâs plui pizule di chê altre, parvie de forme diminutive. In Italie si à plusôrs lûcs cun chest non: cjosse paraltri avonde logjiche, parvie che lis fornâs a vevin une cierte impuartance tun teritori. O cjatin cussì, par esempli, "Camin" (Padue), "Camini" (in Calabrie), e ancjemò altris "Camino" in Piemont, Venit, Campanie.

A.P.

Alla poesia

Avvenne così, per gioco,
che già qui tra le tue braccia
e tu cullasti il mio sonno.
Così, amabile musa
ispirasti nel mio animo
poesie che mai più scriverò:
sembravano sgorgare dalla mia penna,
come fossero già state scritte.
Ed il mio animo, oh musa, tu tormentavi
fino a quando la carta
non incontrava
rime e parole nuove.
Oh musa,
lasciami ancora tra le tue braccia
dolci e morbide
come un guanciale sul quale per sempre
vorrei riposare.
Così, tanti uomini e donne
trovarono dolce la tua compagnia
ed il loro capo coronasti d'alloro.
Ma poi tu, oh musa del divino Apollo
stanca del loro scrivere
li abbandonavi per giorni, per anni,
per sempre.
Così da poeti diventarono pazzi,
quei poveri uomini
che avevano conosciuto
il tuo dolce abbraccio.
Per questo, oh musa ti prego:
che il tuo cullare
per me sia eterno
oppure sconosciuto.

Loretta Baccan

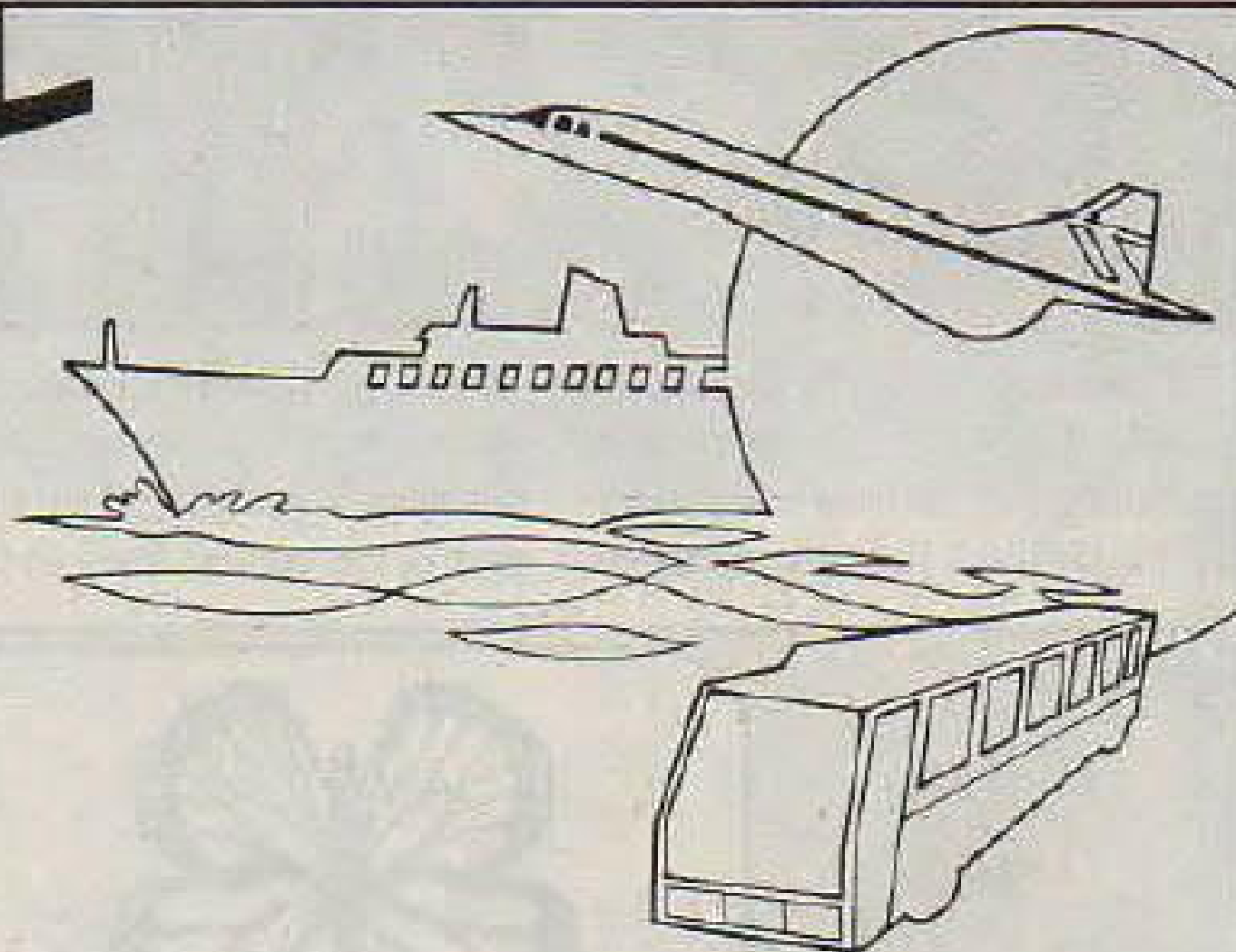
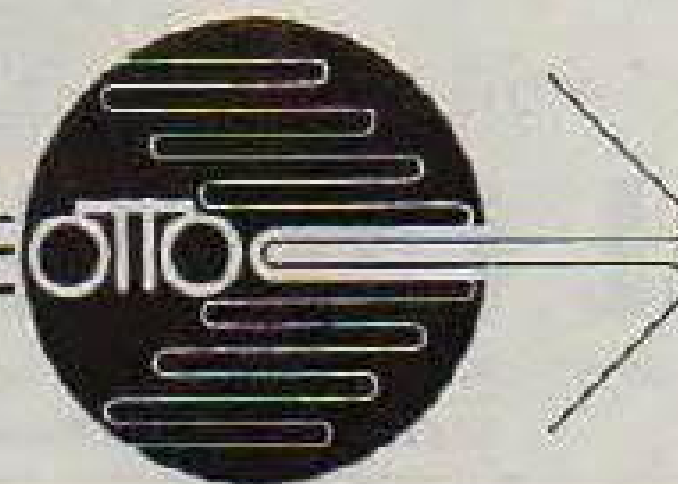
Il Poeta

La voce del poeta
si erge, e sussurra
scandite parole,
a cavallo del tempo.
La voce del poeta
anima la vita,
la musica, il canto,
il sogno mai spento.
La parola del poeta
è filo di seta che
intesse diafani pensieri,
crea riflessioni,
dà lustro alle emozioni.
Il poeta lancia
un segnale nello stagno,
e solleva le onde
della morale, e della
consapevolezza sociale.
La parola del poeta
è l'onda irrequieta
che plasma la riva;
è la voce del vento,
è il frutto del tempo...
La parola del poeta
esprime i sentimenti
che la gente vive,
e non riesce a spiegare.
Il poeta insegue
una stella,
che brilla nel cuore,
di chi anela l'amore!...

Francesco Cornelio

Vorrei...

Spargere semi di fantasia,
raccogliere momenti di allegria,
coltivare tante risorse,
infrangere vecchi pregiudizi.
Camminare fra prati sonori,
raccogliere note musicali,
girovagare fra pensieri di fragola,
osservare cieli trasparenti,
scorgere slanci di solidarietà
fra la gente.
Lavorare alla produzione di idee
capaci di arricchire
i cuori e le menti.
Vorrei che la gente
imparasse meglio a lottare
per la giustizia sociale,
e poter migliorare...

F. C.

55 anni in festa pensando a chi soffre

Fedele ad una vecchia tradizione, la classe 1940 di Codroipo, ha organizzato anche quest'anno, la festa dei coscritti. Vi hanno aderito una cinquantina di coetanei che si sono ritrovati, prima per una cerimonia religiosa nella chiesetta di Passariano e, poi al ristorante del Doge di Villa Manin, per un pranzo sostanzioso con canti e balli.

Nonostante la particolarità della giornata, non è mancato un momento di riflessione sui problemi della solidarietà, verso coloro che soffrono. Quindi tutti i presenti, hanno convenuto di aprire una sottoscrizione, nei confronti del C.R.O. di Aviano (Via di Natale).

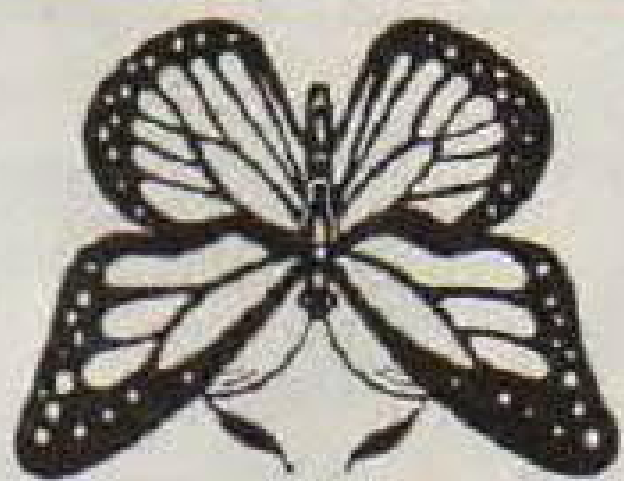
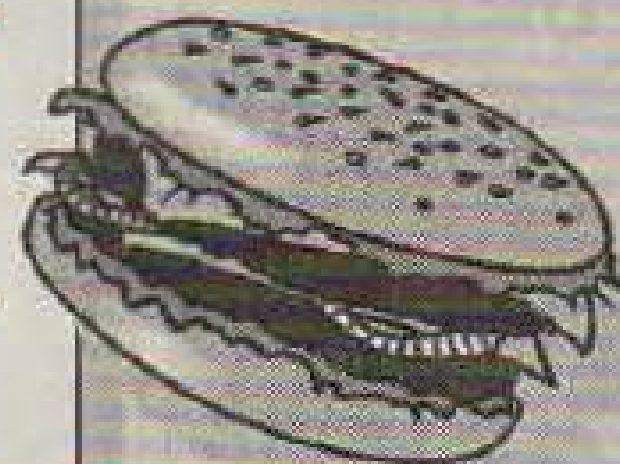
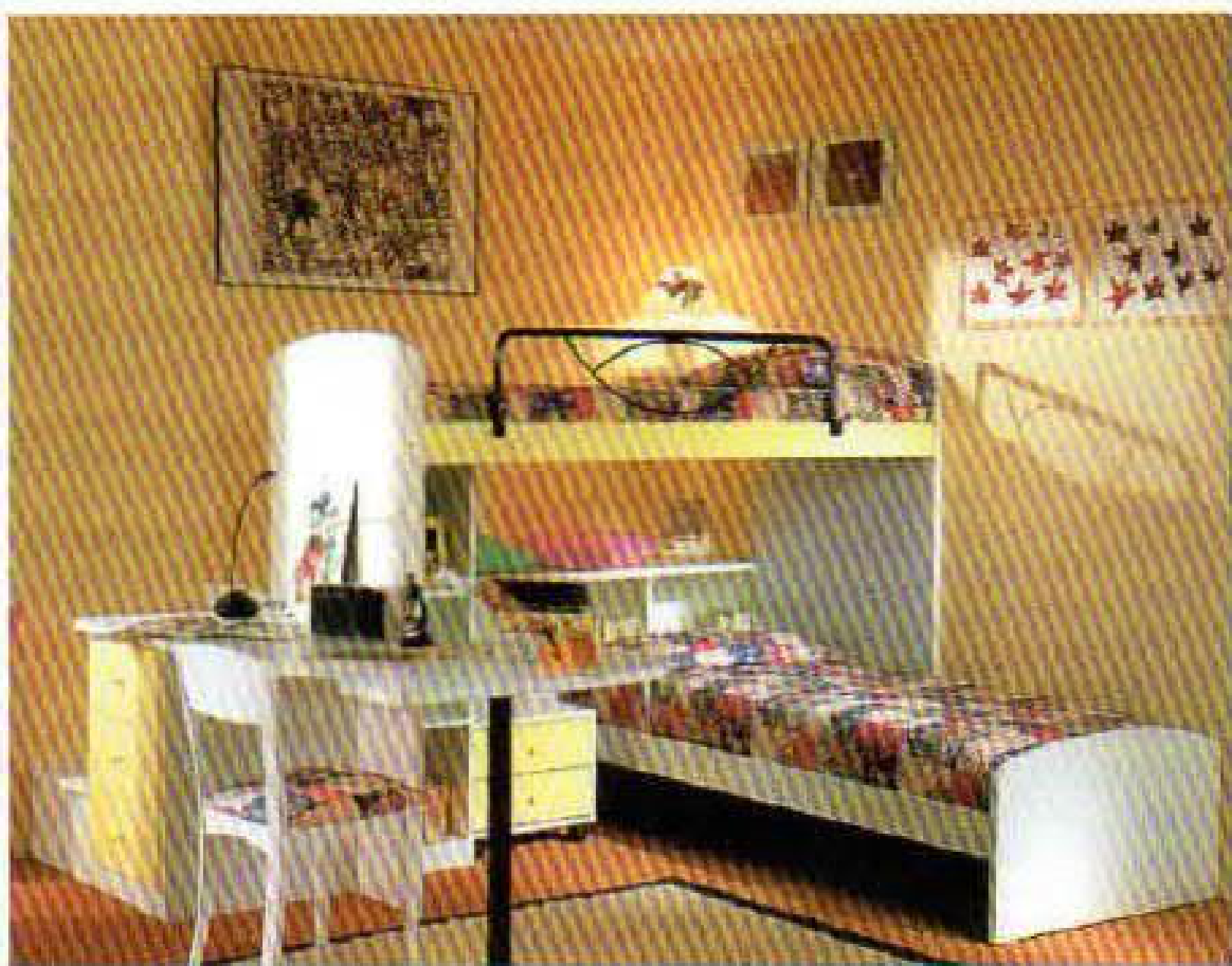
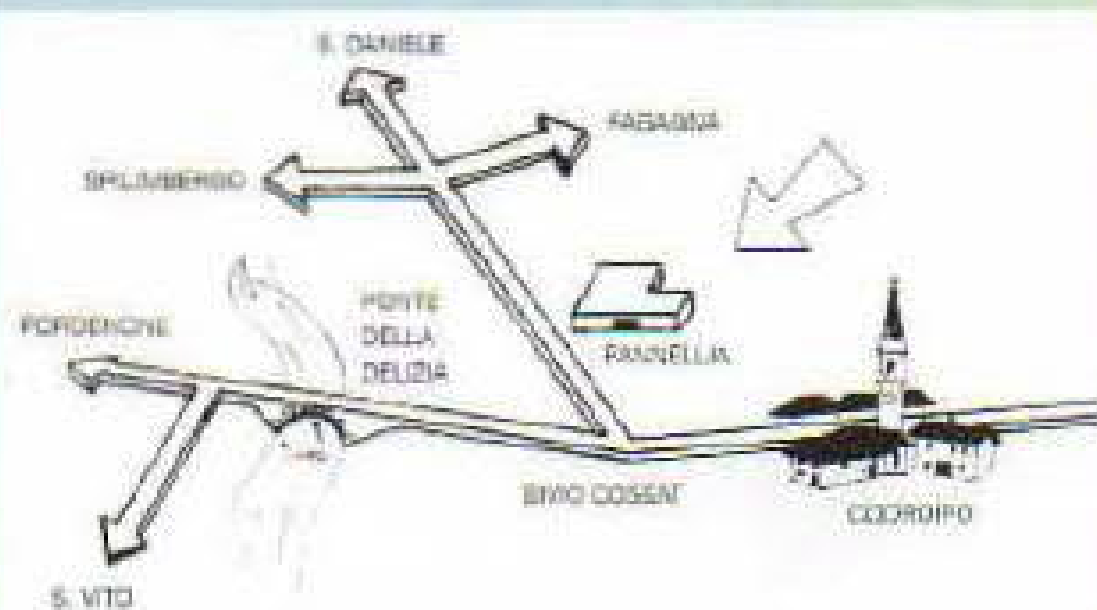
L'iniziativa ha fruttato la somma di L. 600.000 ed è servita a lasciare nei 55 anni una valida testimonianza di solidarietà.

Sclaunicco: i 90 anni di Celso

Celso Repezza, il più anziano dei residenti di Sclaunicco, ha compiuto 90 anni, festeggiato da numerosi parenti. Don Faidutti ha celebrato una messa "speciale", ricordando la lunga vita serena, sempre in buona salute, l'attaccamento alla famiglia e al lavoro. "Bati e uzzà: ce tant seât cul falzèt, eh Celso!"

Le 90 candeline di Angela

Si sono ritrovati in un ristorante locale i figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti di Angela Cecco a festeggiare il suo 90° compleanno.

Auguri nonnina!

Servizio e consulenza per ogni soluzione d'arredo

Zona Industriale Pannellia, 21 S.Statale che porta a Rivis Sedegliano - Ud Tel. 0432/918179

Via Manzoni, 12 Codroipo Tel. 0432/906165